

Anno XVII

Supplemento al n. 35 del 15 febbraio 2016

Sommario

affari istituzionali

presidente marini riceve nuovo comandante regionale dell'esercito, colonnello caimmi

giornata del ricordo; presidente marini: "il ricordo aiuta ad evitare il ripetersi di tragedie"

sala conferenze del centro ricerche emato-oncologiche intitolata a rita levi montalcini

agricoltura

sviluppo rurale, presentati a montefalco i nuovi bandi della programmazione 2014-2020

programma sviluppo rurale 2014-2020, lunedì 8 e mercoledì 10 incontri a valfabbrica e san giustino per presentare bandi

alleanza per lo sviluppo

concertazione socioeconomica e istituzionale, domani 5 febbraio riunione su "defr" 2016-2018

documento di economia e finanza 2016-2018 della regione. presidente marini "bilancio in equilibrio e tasse invariate. grande attenzione alla crescita ed allo sviluppo dell'umbria"

ambiente

inquinamento; cecchini: "istituito in umbria tavolo istituzionale qualità dell'aria"

rifiuti: governo accoglie richieste regioni per accordi interregionali

"umbria, paesaggi in divenire 1954/2014": giovedì 18 presentazione volume a palazzo donini

cultura

assessore cecchini a inaugurazione anno accademico "dea" castiglione del lago: esperienza scuola è contributo a progetto integrato trasimeno cui stiamo lavorando

promozione alla lettura; domani incontro in regione con soggetti coinvolti; cecchini: "Istat promuove operato regione umbria"



formazione e lavoro

politiche attive lavoro: vicepresidente paparelli lunedì 8 febbraio a perugia illustra piano 2016

politiche attive lavoro: paparelli: "dalla regione umbria 60 milioni di euro per interventi specifici e azioni di sistema"

mobilità europea e transnazionale, aur pubblica avviso per apprendisti e operatori esperti di apprendistato

"narrow the gap!"; il 16 febbraio a perugia seminario formativo su apprendimento adulti

ammortizzatori sociali giornale dell'umbria: grave che vengano penalizzati i lavoratori dell'informazione

infrastrutture

domani a terni ministro delrio incontra la stampa

delrio a terni: "accordo strategico e concreto con la regione per strade e ferrovie"

E78:assessore chianella a roma incontra vertici anas: "necessità di procedere in tempi certi"

politiche sociali

g.r. su proposta di barberini approva disegno di legge di modifica in materia di sociale e benessere animale

presidente marini a spello a inaugurazione nuova residenza di umbraflor per minori in affido: "progetto straordinaria sintesi tra funzione sociale e formativa"

pubblica amministrazione

villa umbra: venerdì 12 febbraio seminario sul testo unico in materia di società a partecipazione pubblica con l'assessore bartolini

villa umbra: seminario sul testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

riforme

polizia provinciale: cecchini "la regione mantiene tutto l'impegno sui controlli e per il rispetto delle regole"

sanità



sanità, approvato riparto fondo sanitario 2016; presidente marini: molto importante accordo tra regioni e incremento fondo

farmaci: umbria prima tra le regioni italiane per tempi dei pagamenti

telecomunicazioni

sperimentato in umbria lo "spid", il sistema pubblico di identità digitale

banda ultralarga: definito il piano nazionale. 'premiato' l'impegno dell'umbria con risorse aggiuntive. interventi pubblici per oltre 56 milioni di euro

trasporti

servizi ferroviari, domani 9 febbraio firma rinnovo contratto servizio tra regione umbria e busitalia e conferenza stampa

trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, firmato contratto di servizio 2015-2019 fra regione umbria e busitalia

turismo

a dicembre 2015 in umbria +13% arrivi e presenze, paparelli: "imboccata la strada giusta"

l'umbria alla bit 2016: nello stand della regione video immersivo "umbria, virtually yours"

vicepresidente paparelli alla bit di milano per conferenza stampa sul progetto "le terre di piero"

unione europea

comitato regioni d'europa: presidente marini relatrice "indicatori per lo sviluppo territoriale. oltre il pil"

progetti comunitari: entro il 22 febbraio iscrizioni a corso "seu" su gestione e tecniche rendicontazione

viabilità

interventi su strade regionali e provinciali: regione umbria assegna circa 6 mln euro; marini e chianella: sforzo significativo per superare criticità

svincolo di scopoli, marini e chianella: "avviata interlocuzione con ministero per superare criticità"

affari istituzionali



presidente marini riceve nuovo comandante regionale dell'esercito, colonnello caimmi

Perugia, 1 feb. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina, in visita di cortesia, il nuovo Comandante del comando militare esercito "Umbria", Colonnello Riccardo Caimmi, già Capo di Stato Maggiore dell'ente militare, che ha assunto l'incarico lo scorso mese di dicembre. Nel corso dell'incontro la presidente Marini ha rivolto al Colonnello Caimmi i suoi migliori auguri di buon lavoro ed ha sottolineato l'importanza dell'opera dell'Esercito, soprattutto per garantire la sicurezza delle nostre comunità e per i diversi interventi realizzati dai militari in occasione delle calamità naturali che hanno riguardato il nostro territorio. La presidente Marini ed il Colonnello Caimmi hanno altresì ribadito la reciproca volontà nel proseguire la positiva collaborazione tra l'ente regionale e l'Esercito nell'interesse generale della comunità umbra.

giornata del ricordo; presidente marini: "il ricordo aiuta ad evitare il ripetersi di tragedie"

Perugia, 10 feb. 016 - "È un dovere civico e democratico conservare e condividere la memoria storica e sociale, perché solo attraverso il ricordo si può evitare il ripetersi di tragedie. E Una di queste tragedie è rappresentata dalle violenze delle Foibe e dal dramma dell'esodo dall'Istria, dal Quarnaro e dalla Dalmazia alla fine della Seconda guerra mondiale": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della ricorrenza, oggi, della "Giornata del ricordo".

"Una giornata per troppi anni dimenticata, quasi una sorta di volontà all'oblio. Bene ha fatto, dunque, il parlamento - per la presidente - ad istituire nel 2004 la Giornata del Ricordo, al termine di un dibattito parlamentare dove furono sottolineati in maniera negativa i ritardi, i silenzi, le rimozioni, le reticenze, i giustificazionismi. Condivido inoltre il pensiero del nostro Presidente della Repubblica - ha proseguito Marini - che nel suo messaggio in occasione di questa giornata ha sottolineato come le Foibe possano rappresentare un'occasione 'per dare vita a una storia condivisa, per rafforzare la coscienza del nostro popolo, per contribuire alla costruzione di una identità europea consapevole delle tragedie del passato'.

sala conferenze del centro ricerche emato-oncologiche intitolata a rita levi montalcini

Perugia, 12 feb. 016 - "È un grande onore per noi dedicare alla memoria del premio Nobel Rita Levi-Montalcini, una grande scienziata e una grande donna, una persona che si è impegnata anche civilmente e politicamente, la sala Conferenze del CREO (Centro ricerche emato-oncologiche) di Perugia". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della cerimonia, svoltasi questa mattina, di scopertura



della targa posta sulla parete della sala Conferenze del Creo, con la quale si ricorda la figura di Rita Levi-Montalcini, alla presenza della signora Piera, nipote del premio Nobel, e del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi.

"Rita Levi-Montalcini, con la sua testimonianza di vita, ci ha reso orgogliosi di essere italiani e come umbri ci sentiamo ancor più orgogliosi - ha aggiunto la presidente - nell'aver voluto dedicare a lei questa sala, in un luogo di ricerca dove lavorando molti giovani, soprattutto giovani donne. Una scelta che, sono certa, lei stesso avrebbe molto apprezzato".

Riferendosi poi alla contestuale inaugurazione del nuovo Laboratorio di ricerca robotizzato di microbiologia, sempre all'interno dell'Ospedale perugino, la presidente Marini ha sottolineato come la nuova struttura "contribuirà alla ulteriore crescita della qualità scientifica della ricerca, soprattutto delle analisi di laboratorio, al servizio dei cittadini che si rivolgono al servizio sanitario pubblico. Una struttura importante altresì per gli stessi ricercatori ed operatori sanitari che saranno chiamati ad utilizzare queste modernissime attrezzature. Ciò, infine, conferma che questo presidio sanitario rappresenta una eccellenza nel panorama sanitario nazionale e questo - ha concluso Marini - è garanzia di qualità e sicurezza per tutti i cittadini che qui vengono per ricevere cure ed assistenza".

giunta regionale: nominati direttori regionali

Perugia, 16 feb. 016 - La Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato la nomina dei nuovi direttori generali dell'amministrazione regionale, sulla base della riorganizzazione delle direzioni.

Queste le nomine per le nuove rispettive direzioni che decorreranno **dal prossimo 1 marzo**:

- Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di Governo: **Giampiero Antonelli**.
- Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda digitale, agenzie e società partecipate: **Lucio Caporizzi**.
- Salute, welfare, organizzazione e risorse umane: **Walter Orlandi**.
- Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità: **Diego Zurli**.
- Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione: **Luigi Rossetti**.
- Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali, spettacolo: **Ciro Becchetti**.

agricoltura

sviluppo rurale, presentati a montefalco i nuovi bandi della programmazione 2014-2020

Perugia, 2 feb. 016 - Un sostegno agli investimenti che migliorano le prestazioni e la competitività delle imprese agricole e



agroalimentari del territorio e contribuiscono alla sua complessiva crescita economica e sociale. È questa la grande opportunità offerta dal Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020. I nuovi bandi sono stati presentati ieri a Montefalco agli imprenditori della città nel corso di un incontro al teatro San Filippo Neri al quale hanno preso parte il sindaco Donatella Tesei e l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini.

"Abbiamo voluto organizzare a Montefalco questo incontro con l'assessore Cecchini - ha spiegato il sindaco - per offrire alle aziende del nostro territorio e alle associazioni come La Strada del Sagrantino e il Consorzio Tutela vini Montefalco un importante momento di confronto tra gli imprenditori che costituiscono il tessuto economico locale e l'assessorato che ha elaborato le misure del programma di sviluppo rurale".

"È una grande occasione per il mondo agricolo che potrà contare su risorse pubbliche per quasi 900 milioni di euro nel settennato - ha sottolineato l'assessore Cecchini - Finanziamenti che serviranno per innovare il sistema produttivo agricolo e agroalimentare, la ricerca, il presidio del territorio, la sostenibilità ambientale, la qualità dei prodotti, il sostegno ai giovani agricoltori, all'agricoltura biologica, l'inclusione sociale, la diffusione della banda larga per garantire le stesse opportunità di servizi in tutto il territorio. L'obiettivo che ci siamo posti - ha aggiunto - è di migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, mettendo insieme sviluppo rurale ma anche promozione dei beni culturali per rafforzare l'attrattività turistica con nuovi servizi e infrastrutture e creare così redditività e posti di lavoro".

I bandi attualmente aperti, illustrati dal dirigente del servizio regionale Aiuti e Servizi alle imprese Augusto Buldrini, riguardano: la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", per favorire la qualificazione delle produzioni e la loro valorizzazione sul mercato, relativamente al sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno; la misura 1 per la formazione professionale e l'attività di coaching (tutoraggio) per incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale proponendo alle aziende percorsi formativi personalizzati attraverso l'affiancamento di un tutor con l'obiettivo di favorire l'integrazione di nuovi saperi e le competenze nel management aziendale; la misura 6 con un bando sulla "modalità e criteri di concessione degli aiuti per l'avviamento di aziende condotte da giovani agricoltori" con possibilità di attivazione del piano integrato aziendale ("Pia") in modalità "Pacchetto Giovani"; la misura 4, con un bando per il sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole e un bando per il sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e lo



sviluppo di prodotti agricoli; la misura 3 con un bando per il sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità che si propone di incentivare nuovi agricoltori ad orientare le produzioni su prodotti di qualità e favorire così la diffusione dell'agricoltura biologica e dei sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, oltre che delle produzioni tipiche riconosciute a livello nazionale.

programma sviluppo rurale 2014-2020, lunedì 8 e mercoledì 10 incontri a valfabbrica e san giustino per presentare bandi

Perugia, 6 feb. 016 - Proseguono gli incontri sul territorio promossi dall'Assessorato regionale all'Agricoltura per far conoscere a un maggior numero di imprese agricole e agroindustriali e operatori economici le opportunità offerte dalla nuova programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020, a partire dai bandi già attivati per un ammontare di 95 milioni di euro.

Dopo l'iniziativa che si è svolta il 1 febbraio a Montefalco, il prossimo appuntamento è lunedì 8 febbraio, a Valfabbrica, al Polo culturale in via San Benedetto. Si comincerà alle 18 con i saluti di Roberta Di Simone, sindaco di Valfabbrica, cui seguirà la relazione di Ciro Becchetti, coordinatore Ambito Agricoltura, Cultura e Turismo della Regione Umbria. Alle 18,45 sono previste le conclusioni dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini. L'assessore Cecchini concluderà anche l'incontro di presentazione dei bandi che si terrà mercoledì 10 febbraio a San Giustino, a partire dalle 18.30, al Museo del Tabacco. Il programma prevede i saluti di Paolo Fratini, sindaco di San Giustino, e la relazione del coordinatore regionale Ciro Becchetti.

L'Umbria è stata la prima regione ad attivare i bandi della nuova programmazione per lo sviluppo rurale che porta in Umbria 877 milioni di finanziamenti pubblici, circa 90 in più rispetto alla precedente programmazione. Sono state attivate le procedure per le domande relative alla misura "investimenti", a sostegno degli investimenti che migliorano le prestazioni e la competitività delle imprese agricole e agroalimentari, e all'intero arco delle misure a superficie, che riguardano premi per impegni ambientali, biologico, benessere animale, indennità compensative per zone montane e svantaggiate. In pochi mesi sono stati aperti anche i bandi anche per l'insediamento e gli investimenti dei giovani in agricoltura e per il sostegno alla qualità dei prodotti agricoli e alimentari. L'obiettivo che si pone l'Assessorato regionale all'Agricoltura è di partire entro metà 2016 con tutti i bandi della nuova programmazione.

alleanza per lo sviluppo

concertazione socioeconomica e istituzionale, domani 5 febbraio riunione su "defr" 2016-2018

Perugia, 4 feb. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha convocato per domani venerdì 5 febbraio con i



soggetti della concertazione socioeconomica e istituzionale per discutere del Documento di Economia e Finanza regionale 2016-2018 (in sigla "Defr", il documento che sostituisce il Dap - Documento annuale di programmazione), preadottato dalla Giunta regionale.

documento di economia e finanza 2016-2018 della regione. presidente marini "bilancio in equilibrio e tasse invariate. grande attenzione alla crescita ed allo sviluppo dell'umbria"

Perugia, 5 feb. 2016 - Coerenza programmatica delle scelte effettuate e stretto collegamento tra le attività previste e le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione: sono queste le linee che definiscono il primo Documento di economia e finanza regionale ("Defr") della Regione Umbria 2016/2018, che andrà a sostituire il Documento Annuale di Programmazione (DAP) e che è stato presentato questa mattina, venerdì 5 febbraio, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, nell'ambito della riunione di concertazione dei soggetti socioeconomici e istituzionali, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e degli assessori regionali Luca Barberini, Fernanda Cecchini e Giuseppe Chianella. Il documento individua le priorità secondo l'articolazione in missioni e programmi imposta ai bilanci regionali dallo Dlgs. 118/2011, raggruppandole in cinque Aree di intervento: istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale allo scopo di comunicare la visione strategica e le priorità alla base dell'azione della Regione.

"Questo Documento - ha affermato la presidente Marini nella sua illustrazione - è chiaramente il cardine dell'azione programmatica e politica della Regione per il 2016 e per il prossimo triennio. Partiamo da una base positiva che riguarda proprio la situazione solida e consolidata del bilancio regionale, tendenzialmente sotto controllo ed in equilibrio, nonostante le ripercussioni negative dovute ai continui tagli di risorse e alle manovre correttive succedutesi a livello nazionale, oltre ai vincoli imposti da recenti provvedimenti normativi. Anche per il 2016 vogliamo procedere ad un ulteriore riorientamento e razionalizzazione della spesa ma confermando l'invarianza dei tributi di nostra competenza e delle agevolazioni fiscali già previste in precedenti esercizi finanziari. L'Umbria - ha dichiarato la presidente - affronta l'inizio di legislatura registrando segnali di ripresa del sistema socio economico. Le sfide che aspettano la regione dovranno tuttavia tradursi in una "strategia di attacco" che, attraverso coerenti politiche pubbliche regionali, rafforzi i deboli segnali positivi che vengono dall'economia e dalla società regionale. Ci troviamo di fronte però ad una realtà che ancora mostra segnali discordanti".

"Da una parte - a giudizio della presidente Marini - c'è una serie di imprese che si sono rafforzate ed sono a pieno titolo nel mercato e che dunque costituiscono un motore di sviluppo



dell'economia regionale e dall'altra parte però siamo ancora alle prese con segnali di difficoltà che ci arrivano da imprese in crisi. Dovremo agire insomma con una duplice capacità per gestire al meglio le due situazioni, con politiche mirate allo sviluppo ed alla crescita e con politiche invece mirate alla gestione delle crisi ancora esistenti e dunque al sostegno delle imprese che stentano a restare sul mercato. E tutto ciò ovviamente con grande attenzione ai lavoratori coinvolti. La Regione - ha proseguito la presidente - lavorerà per rafforzare i segni di ripresa economica, sia sul versante della competitività delle imprese che della creazione di posti di lavoro, per portare avanti una nuova fase delle riforme finalizzate ad una pubblica amministrazione più efficiente e qualificata e per realizzare azioni che salvaguardino la coesione sociale ed il servizio sanitario regionale".

Sul versante delle riforme la presidente Marini ha annunciato che fin dalle prossime settimane si inizierà a lavorare su un progetto strategico che riguarderà le Società partecipate ed i servizi pubblici locali (con particolare attenzione al tema dei rifiuti) anche per dare attuazione ai recenti provvedimenti del Governo tesi alla razionalizzazione di questi settori. "Lo faremo con la consueta e doverosa attenzione ai conti pubblici ma anche alla qualità dei servizi. Un atteggiamento che ci ha già favorito nella sanità dove, proprio grazie alla gestione attenta delle spese e dei servizi offerti ai cittadini, siamo stati premiati nel recente Accordo per la ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale che ha portato oltre dodici milioni in più a disposizione della nostra Regione". Dalla presidente infine una sottolineatura sul versante delle infrastrutture stradali "perché ci è stato assicurato che entro il prossimo mese di giugno saranno conclusi i lavori, nel versante umbro, della Perugia-Ancona e Foligno-Civitanova. Per quanto riguarda invece la E45 Orte-Mestre abbiamo accolto molto positivamente la scelta annunciata nei giorni scorsi a Terni dal Ministro Del Rio di superare l'idea di una 'autostrada' ma di destinare risorse per 1 miliardo e 600 milioni alla manutenzione, messa in sicurezza ed anche realizzazione di nuovi tratti stradali dell'arteria esistente. In questo contesto - ha concluso la presidente - nelle prossime settimane, insieme al sindaco di Perugia, avvieremo un confronto con lo stesso ministro Del Rio per iniziare a ragionare su un primo intervento possibile per il Nodo di Perugia".

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL DEFR 2016 - 2018

Per quanto riguarda **l'Area istituzionale** si confermano come priorità la ridefinizione degli assetti istituzionali e il funzionamento della pubblica amministrazione. In merito alla **riorganizzazione degli assetti regionali e istituzionali** si punta sulla modernizzazione della pubblica amministrazione, la trasparenza, le riforme, la semplificazione. Nel 2016 si lavorerà alla riforma delle agenzie regionali, delle società partecipate e



degli enti di diritto privato del sistema pararegionale, secondo il principio della semplificazione ed il criterio dell'omogeneità delle materie, concentrando in un unico soggetto competenze e responsabilità. Verrà attuata la **riforma endoregionale**, sia con la riorganizzazione della Regione a seguito dell'attribuzione delle funzioni e del relativo personale proveniente dalle Province, sia con l'accompagnamento degli Enti di Area vasta nell'assumere il ruolo di centri di servizi per gli Enti locali (centrale unica di committenza, ufficio unico degli espropri,...). Sarà approvata il **Piano triennale di semplificazione 2016-2018**, fortemente integrato con le azioni dell'Agenda digitale e con le azioni in materia di Trasparenza ed Anticorruzione, anche al fine di favorire un più diffuso controllo sociale di cittadini ed imprese sull'azione pubblica.

Per **l'Area economica** la priorità è individuare e agganciare, a seguito dei timidi segnali registrati, un percorso di crescita, solido e duraturo, capace di portare l'Umbria fuori dalla fase di stallo. Si punterà su: innovazione, ricerca, green e smart economy, qualità della formazione, dai talenti dei giovani, anche attraverso la "contaminazione" tra imprese, università, centri di ricerca, eccellenze della pubblica amministrazione, fino ad oggi rimasti distanti. Sarà la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente dell'Umbria (RIS3) a guidare le azioni pubbliche nell'Area economica nei prossimi anni, con particolare riferimento al settennio di programmazione comunitaria 2014-2020. In particolare, con le risorse del POR Fesr 2014-2020, si sosterranno **interventi in favore delle imprese**, principalmente sui temi dell'internazionalizzazione; dell'innovazione (l'intero Asse 1 del POR Fesr per il settennio 2014-2020 prevede finanziamenti pari a 101,8 milioni di euro, a cui aggiungere ulteriori risorse provenienti dall'Asse 3 che finanzierà forme di innovazione più "tradizionali", legate principalmente alla tecnologia dei cicli produttivi con una dotazione di 85,5 milioni di euro); dell'efficientamento energetico (con risorse provenienti dal POR Fesr da mettere a sistema con specifici finanziamenti statali legati principalmente agli audit energetici nelle imprese); della reindustrializzazione aree di crisi (con particolare attenzione all'attuazione dell'accordo sulla Merloni e all'attivazione di uno strumento di programmazione integrata nazionale e regionale per il rilancio dell'industria nell'Area ternano-narnese).

Sono inoltre previsti **interventi di "sistema"** relativi alla governance delle politiche per la competitività e alla strumentazione da utilizzare, con particolare riferimento alla gestione delle risorse finanziari, anche prevedendo, al posto dei bandi, procedure a sportello per erogare le risorse, più veloci, semplici, trasparenti e meno onerose per le imprese e per la Regione.



Relativamente al **settore commerciale** si continuerà a lavorare sui temi della competitività e innovazione attraverso lo strumento dei Centri commerciali naturali, sviluppando le realtà di Perugia e Terni e favorendo la nascita di nuovi Centri commerciali naturali in altri centri storici dell'Umbria.

In tema di **Agenda digitale**, strumento fondamentale sia per le nuove relazioni tra PA e cittadini che per la modernizzazione del sistema economico umbro, le priorità di intervento si concentreranno su: infrastrutture fisiche (rete e datacenter - previste dal Piano telematico); piattaforme, servizi ed "app" dell'ecosistema pubblico (in coerenza con il Piano di semplificazione); ed ecosistemi digitali, prioritariamente di scuola-università, imprese, sanità-sociale.

Relativamente al **turismo**, una delle principali leve su cui investire per sostenere lo sviluppo del sistema economico e produttivo umbro, nel 2016 l'Umbria si farà promotrice degli *Stati generali del turismo dell'Italia centrale*, per confrontarsi e mettere a sistema esperienze già in atto assieme alle regioni limitrofe. Si lavorerà inoltre alla semplificazione e razionalizzazione della strumentazione normativa e programmatica in materia di turismo; verranno ridefiniti ruoli e competenze di Regione e Comuni per superare frammentazioni e dispersione di risorse; accoglienza, offerta e promozione sono le priorità individuate su cui far convergere le risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. E' prevista una nuova segnaletica turistica in una logica smart e valorizzando funzioni web e mobile, verrà ridefinito il sistema degli IAT (uffici per l'Informazione e l'Accoglienza Turistica) e prenderà avvio dell'attività di progettazione di una card regionale che faccia riferimento al settore turistico. L'offerta turistica regionale sarà riaggregata su tre prodotti che dovranno identificare l'Umbria: Natura/paesaggio, Cultura/eventi e Spiritualità, da esprimere attraverso un marchio e di un claim coerenti. Per la gestione del Giubileo è stato predisposto uno specifico Protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Umbra per azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, religioso e ambientale nel territorio regionale, a partire dal tematismo dei Cammini, con particolare riferimento alla Via di Francesco, alla Via di Benedetto e ai cammini connessi.

Per l'**agricoltura** umbra la nuova stagione di fondi comunitari si concentrerà sul fabbisogno di innovazione per realizzare nuove economie di scala da parte delle singole imprese e delle diverse filiere di qualità. Sarà ampliata la possibilità di realizzare innovazioni da parte di partenariati, reti e cluster di imprese o gruppi operativi di nuova costituzione. Sarà attuato un nuovo **Progetto Speciale per l'olio e l'olivicoltura umbra**, lavorando alla candidatura della fascia olivicola compresa fra Assisi e Spoleto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Per quel che riguarda il **tabacco**, la filiera va accompagnata verso nuovi



traguardi di competitività, qualità, innovazione e sostenibilità ambientale, anche aprendo una approfondita discussione con la Commissione Europea. Per la **zootecnia** le politiche saranno orientate dal sostegno agli investimenti, alla sostenibilità ambientale, fino alla sperimentazione di innovazioni di filiera. In materia di **occupazione**, anche se si registrano primi segnali di ripresa il lavoro rappresenta ancora una criticità. Attraverso le risorse del POR Fse 2014-2020 la Regione opererà secondo le direttrici dell'Agenda di Lisbona e della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO): occupabilità (migliorare le capacità di un individuo di inserirsi nel mercato del lavoro), adattabilità (aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato), imprenditorialità (sviluppare qualità e spirito imprenditoriali per favorire l'autonomia e la nascita di nuove aziende), pari opportunità (favorire politiche di uguaglianza per aumentare i tassi di occupazione). Gli specifici **strumenti di politiche attive del lavoro** che verranno messi in campo nel corso del 2016 sono: Garanzia giovani regionale; lotta alla disoccupazione di lunga durata attraverso l'utilizzo di modelli che fanno riferimento al contratto di ricollocazione; sostegno alle assunzioni a tempo indeterminato, anche finalizzati alle fasce deboli del mercato del lavoro; interventi a favore dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi; azioni per la crescita delle competenze del capitale umano, in particolare nei settori strategici individuati dalla RIS3 e in coerenza con la programmazione del POR Fesr 2014-2020. Particolare attenzione verrà riservata all'innalzamento della qualità del **sistema di formazione regionale**. Sarà sottoscritto con le Università dell'Umbria un Accordo di programma con l'obiettivo di integrare e coordinare programmazione e risorse per innalzare il livello complessivo dell'offerta universitaria e dei relativi servizi. Temi centrali saranno gli assegni di ricerca, l'innovazione, l'orientamento, l'alternanza scuola lavoro, l'internazionalizzazione, l'edilizia universitaria. Nell'**Area culturale** si intende confermare il posizionamento dell'Umbria per ricchezza e qualità dell'offerta culturale, nonostante un quadro finanziario prospettico drammatico. Si lavorerà a una **legge quadro regionale in materia di cultura e della sua valorizzazione al fine di riaggregare** l'offerta culturale e raggiungere dimensioni ed economie di scala significative. Nell'**Area territoriale** è prevista la preadozione del **Piano Paesaggistico Regionale** e l'avvio di una **proposta di legge regionale in materia di consumo di suolo, allo scopo di individuare modalità** di regolazione dell'uso del territorio che superi il tradizionale dualismo tra tutela ambientale e crescita economica. Sulla **gestione dei rifiuti** si continuerà a lavorare per l'incremento della raccolta differenziata e l'adeguamento



impiantistico, in particolare connesso al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani. Sarà forte il richiamo della Regione ai Comuni sia per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di RD sia per la qualità della raccolta differenziata e per adottare soluzioni che, in attesa della piena operatività dell'Auri, assicurino lo sviluppo di un sistema impiantistico regionale integrato di recupero e smaltimento dei rifiuti. Saranno promossi progetti e iniziative di buone pratiche di prevenzione/riduzione e assicurato sostegno all'attivazione di sistemi di tariffazione puntuale che consentano di commisurare la tariffa a carico del cittadino con il grado di utilizzo del servizio prestato.

Per quel che riguarda la **qualità dell'aria** si lavorerà, anche in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente, per dare concreta attuazione alle misure previste nel Piano Regionale per la Qualità dell'Aria. I Comuni interessati saranno richiamati ad una rapida approvazione dei Piani di limitazione del traffico leggero e pesante all'interno delle aree urbanizzate; verrà approvato il **Piano regionale per le infrastrutture di ricarica la mobilità elettrica** e proseguirà la campagna di comunicazione sul corretto utilizzo delle biomasse legnose, promuovendo la sostituzione dei sistemi di riscaldamento domestico tradizionali con sistemi ad alta efficienza.

In merito all'**Agenda urbana** nella prima metà del 2016 si intende concludere il percorso di co-progettazione dei programmi di intervento delle città coinvolte - Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello - per poi così avviare l'attuazione dei primi interventi.

Il 2016 è il primo anno di operatività del nuovo **Piano Regionale dei Trasporti (PRT)** e dell'annesso **Piano di Bacino Unico Regionale**. Saranno definite le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto nella regione e, prima dell'espletamento della gara, si lavorerà per realizzare nell'ambito dei nuovi contratti di servizio ferroviari una più forte integrazione dei vettori dei servizi su ferro - Umbria Mobilità settore ferroviario e Trenitalia -, sia per la mobilità all'interno dei confini regionali, sia per i collegamenti con Roma, Firenze e Ancona.

Sarà inoltre approvata la **Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020** (SEAR14-20) e si lavorerà prioritariamente alla realizzazione di **diagnosi e certificazioni energetiche** degli immobili di proprietà degli Enti pubblici e destinati ad uso pubblico necessarie per accedere al finanziamento di interventi di **efficientamento del patrimonio edilizio esistente**.

Per **Area sanità e sociale**, il 2016 vedrà l'approvazione del **nuovo Piano Sanitario Regionale** e il **nuovo Piano Sociale Regionale**, con l'obiettivo di salvaguardare il sistema sanitario pubblico ed universalistico dell'Umbria. Nonostante uno scenario nazionale complesso e difficile, grazie alle scelte compiute e all'attenta



programmazione, l'Umbria è riuscita a rafforzare la capacità di risposta ai bisogni di salute mantenendo l'equilibrio economico-finanziario del sistema senza dover prevedere costi aggiuntivi a carico dei cittadini, adempiendo i Livelli Essenziali di Assistenza e restando Regione benchmark per costi e appropriatezza dei servizi. Si continuerà a lavorare prioritariamente sulle macroaree della prevenzione, dell'assistenza distrettuale e dell'assistenza ospedaliera, nonché su alcune importanti azioni trasversali di sistema. Si continuerà a dare attuazione al **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018** ed al **Programma degli investimenti in sanità**. Per quanto riguarda infine le cosiddette azioni di sistema, nel corso del 2016 si lavorerà prioritariamente su tre fronti: acquisti e logistica, sanità digitale e portale unico sanità, regolamentazione dell'accreditamento, con l'espletamento delle gare centralizzate regionali mediante ricorso alla Centrale Regionale per gli Acquisti in Sanità (CRAS), l'istituzione di un magazzino unico per la logistica del farmaco e dei dispositivi medici, l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e l'estensione della prenotazione on line. Piano sociale, Piani di zona e accreditamento dei servizi sociali e messa a regime del Sistema di monitoraggio della spesa e dei servizi sociali sono i cardini dell'azione sul sistema del **welfare regionale**. Nel corso dell'anno verranno però anche attivati interventi diretti in favore dei cittadini utilizzando le risorse finanziarie del POR Fse 2014-2020. Saranno promossi percorsi per il superamento della condizione di povertà estrema e di emarginazione dei singoli e delle famiglie a forte disagio economico e sociale o a rischio di impoverimento e, in attuazione del Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), si lavorerà per il sostegno delle persone non autosufficienti - disabili e anziani - e le loro famiglie. Nell'ambito delle **politiche per le famiglie**, l'attenzione sarà rivolta in particolare alle famiglie giovani, a quelle con bambini piccoli o con persone non autosufficienti. Anche l'inclusione sociale interculturale sarà una priorità per il 2016, con una particolare attenzione all'occupabilità dei migranti, all'accoglienza dei profughi e alle pari opportunità per le "seconde generazioni": sfide cruciali della futura sostenibilità della nuova società multietnica. Ci si concentrerà principalmente sull'apprendimento della lingua e sullo sviluppo della rete territoriale di servizi per i migranti. Infine, sempre grazie alle risorse del POR Fse, saranno finanziati interventi nel campo dell'innovazione sociale sperimentando modelli innovativi di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale e di utilizzo sociale del patrimonio pubblico ai fini del riuso e della rivitalizzazione urbana e **sociale**. Per quanto riguarda le **questioni di natura finanziaria e gli indirizzi di bilancio** si conferma una situazione, tendenzialmente, sotto controllo ed in equilibrio, anche se permangono criticità



generate dai tagli operati a livello nazionale che riducono i margini di autonomia di spesa per le Regioni e che impongono una attenta politica di gestione delle risorse. A ciò si aggiungono i vincoli costituiti dall'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione, dall'applicazione della nuova normativa in materia di armonizzazione contabile (Dlgs. 118/2011) e dalle manovre correttive dei saldi di finanza pubblica succedutisi negli anni. In questo contesto la definizione del quadro programmatico delle risorse regionali per il periodo 2016-2018 appare difficoltosa e caratterizzata da incertezza. La manovra di bilancio regionale per il prossimo triennio 2016-2018 dovrà dunque esplicitarsi attraverso un'attenta valutazione delle entrate ed un necessario ulteriore riorientamento e razionalizzazione delle spese.

In materia di **entrate**, la Regione, come ricordato dall'agenzia Standard and Poor's, ha conservato intatti quasi tutti i margini di manovra fiscale a disposizione (una consistente riserva di fondi) non avendo attivato, a differenza della stragrande maggioranza delle altre regioni, se non in minima parte, la propria tastiera fiscale. Anche se in attenuazione le conseguenze della situazione economica regionale e la crisi occupazionale sono ancora molto forti e la Regione Umbria vuole continuare a preservare per le imposte di propria competenza il reddito disponibile delle famiglie ed i margini di competitività delle imprese. Da qui la decisione, in linea con quanto previsto con la legge di stabilità 2016, la Regione Umbria intende mantenere anche nel 2016 invariati i tributi di propria competenza, quantificando i gettiti in base degli andamenti storici (compresa anche la prosecuzione della lotta all'evasione) e confermando inoltre anche per il 2016 le agevolazioni fiscali già previste nei precedenti esercizi finanziari.

In termini di **indebitamento**, a differenza di quanto avviene in altre Regioni, in Umbria non si rilevano particolari criticità, con livelli stabili nel tempo e con un'incidenza media del 16% rispetto al totale delle entrate e del 17% rispetto al totale delle entrate correnti degli ultimi cinque anni. Restano le preoccupazioni legate all'interazione delle nuove normative sul pareggio di bilancio che avranno un forte impatto sulle possibilità di realizzare future spese di investimento.

Per quanto riguarda **le spese** prossima manovra di bilancio affronterà una serie di questioni importanti e complesse: la riforma delle Province (legge 56/2014); il cofinanziamento della nuova programmazione comunitaria; le società partecipate regionali; il livello di finanziamento del sistema sanitario regionale.

Il riordino delle **funzioni esercitate dalle Province**, rappresenta un ulteriore elemento di criticità poiché la correlazione fra risorse e funzioni è venuta meno con i tagli alle risorse regionali e provinciali della legge di stabilità 2015 (e con la successiva 2016). Per la copertura degli oneri derivanti dal



processo di riordino, la Regione provvederà razionalizzando ulteriormente gli interventi finanziati con le proprie risorse per le politiche settoriali, nonostante esse siano già state fortemente colpite dai tagli sulla finanza regionale operati dal governo.

Nel periodo 2014-2020 i piani finanziari della nuova programmazione comunitaria (FSE, FESR, PSR) prevedono un ammontare totale di risorse di circa 1,47 miliardi, di cui 238,7 milioni a carico della Regione a titolo di cofinanziamento. Il cofinanziamento della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 impone alla nostra regione un impegno annuale di circa 34 milioni. La futura manovra di bilancio, al fine di rispettare gli impegni a livello europeo, ricercherà ulteriori margini di flessibilità sufficienti per garantire il finanziamento necessario.

La Giunta regionale ha attivato da alcuni anni un ampio processo di razionalizzazione e risparmio sul versante degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate dalla Regione. Questa azione proseguirà, ma non esclude l'opportunità di rivedere e rivalutare opportunamente l'impegno della Regione.

Infine, la positiva situazione finanziaria della sanità regionale conferma l'attenzione posta, sia a livello regionale che aziendale, alla spesa che ha contribuito a determinare la contrazione della dinamica dei costi. La legge di stabilità 2016 ridetermina l'ammontare del fabbisogno sanitario nazionale standard in 111 miliardi di euro (nel 2015 è stato di 109,715 miliardi). La Regione garantirà anche per il 2016 le risorse che saranno assegnate al Fondo Sanitario Regionale in base ai criteri di riparto stabiliti a livello nazionale.

ambiente

inquinamento; cecchini: "istituto in umbria tavolo istituzionale qualità dell'aria"

Perugia, 1 feb. 016 - Su proposta dell'assessore all'ambiente, Fernanda Cecchini, la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato la costituzione del Tavolo istituzionale della qualità dell'aria che, presieduto dall'assessore regionale all'ambiente, è costituito dai sindaci dei Comuni di Perugia, Corciano, Terni, Narni, Foligno e Città di Castello, aree particolarmente critiche per il superamento di concentrazione di PM10 e NOx, da rappresentanti di Arpa Umbria e dei Servizi regionali interessati (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Gestione Rifiuti ed Attività estrattive e Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare).

"Compito dell'organismo istituzionale, che va ad affiancare quello propriamente tecnico - ha spiegato l'assessore Cecchini - , è di coordinare ed uniformare l'applicazione delle misure previste dal Piano regionale per la qualità dell'aria e di fornire comuni indirizzi per l'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto, a dicembre scorso, tra Ministero dell'Ambiente, Regioni e Anci



e finalizzato all'adozione di omogenee e più incisive misure di miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale. In attesa di ratifica da parte della Conferenza dei Presidenti, il Protocollo - ha ricordato Cecchini - promuove l'attuazione di misure d'urgenza omogenee e temporanee, da adottare a cura dei sindaci dei Comuni interessati nel caso di prolungati periodi di superamento dei limiti degli inquinanti in atmosfera, e misure strutturali, che consentano di ridurre le emissioni di medio periodo, in particolare nei settori del traffico e del riscaldamento domestico. Domattina - ha annunciato l'assessore - si terrà al Ministero una nuova riunione dei soggetti sottoscrittori del Protocollo, tra cui la Regione Umbria, con l'obiettivo di meglio definire ed individuare azioni e misure utili a ridurre l'inquinamento, vista anche il perdurare della situazione di elevata criticità della qualità dell'aria dovuta alle particolari condizioni climatiche caratterizzate da alta pressione ed assenza di venti".

rifiuti: governo accoglie richieste regioni per accordi interregionali

Perugia, 4 feb. 016 - "Il Governo ha accolto la richiesta delle Regioni di tener conto di accordi interregionali per la valutazione della nuova impiantistica di termovalorizzazione": lo rende noto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, presente oggi a Roma alla riunione della Conferenza Stato Regioni con all'ordine del giorno anche l'individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale.

"Questa condizione positiva che è stata richiesta con forza dall'Umbria - dice la presidente Marini - permetterà alla nostra regione di portare avanti l'attuazione del Piano di rifiuti, accelerando ancor più la raccolta differenziata, arrivando così al superamento delle discariche. In questa direzione sarà importante la definizione di accordi con la Regione Toscana con la quale già oggi su questo tema esiste una positiva collaborazione".

"Il risultato raggiunto oggi - conclude la presidente - impone un atteggiamento concreto e collaborativo delle amministrazioni comunali affinché gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano si realizzino concretamente".

"umbria, paesaggi in divenire 1954/2014": giovedì 18 presentazione volume a Palazzo Donini

Perugia, 15 feb. 016 - "Umbria paesaggi in divenire, 1954/2014" è il titolo del volume, di Massimo Angrilli, Ambra Ciarapica, Aberto Clementi, Franco Farinelli e Diego Zurli, che verrà presentato il 18 febbraio (ore 16) nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. La pubblicazione mette a confronto immagini dall'alto del 1950 con quelle di oggi e documenta le straordinarie



trasformazioni del paesaggio umbro modellato dalla mutazione naturale e dell'incessante azione dell'uomo.

Dopo i saluti della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dell'assessore regionale alla qualità del territorio e del paesaggio, Fernanda Cecchini, e l'introduzione dei lavori di Diego Zurli, coordinatore Regione Umbria per Territorio e Infrastrutture, seguirà una Tavola Rotonda coordinata dal giornalista di Rai 3 Andrea Chioini. Sono previsti gli interventi del Segretario regionale "Mibact" per l'Umbria, Luisa Montevecchi, del Direttore del Dipartimento Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, Francesco Tei, di Franco Farinelli del Dipartimento di filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna, di Alberto Clementi del Dipartimento di architettura dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, di Cristina Papa del Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia, di Massimo Angrilli del Dipartimento di architettura dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti e di Franco Marini dell'Istituto nazionale di Urbanistica - sezione Umbria.

cultura

assessore cecchini a inaugurazione anno accademico "dea" castiglione del lago: esperienza scuola è contributo a progetto integrato trasimeno cui stiamo lavorando

Perugia, 9 feb. 016 - "La consolidata attività della Scuola di specializzazione in Beni demotnoantropologici di Castiglione del Lago nell'alta formazione nel campo della salvaguardia, gestione e valorizzazione dei beni culturali rappresenta un importante contributo da collegare al lavoro che la Regione Umbria sta facendo per il Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno". Lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura e Ambiente, Fernanda Cecchini, intervenuta stamattina all'incontro sul tema "I beni culturali antropologici in Umbria. Stato attuale e prospettive future", che si è svolto a Palazzo della Corgna di Castiglione del Lago e con il quale è stato inaugurato l'anno accademico 2015-2016 della Scuola di Specializzazione in beni Demotnoantropologici (Dea) dell'Università degli studi di Perugia.

"Insieme alle istituzioni, alle associazioni, ai cittadini del territorio puntiamo - ha detto - a determinare le condizioni per lo sviluppo ed al rilancio economico e turistico dell'area del lago Trasimeno, mantenendo la centralità del valore ambientale del lago e della sua salvaguardia, con un approccio integrato e l'impiego dei programmi e dei fondi comunitari. Ma il nostro piano - ha rilevato - ha soprattutto al centro l'uomo, con i suoi bisogni e sogni, tradizioni e radici e in questo assume una rilevanza fondamentale studiare e comprendere le consuetudini, i costumi, i riti, la cultura orale, l'ambiente, i contesti urbani e rurali, e tutto ciò che vive intorno, ma anche dentro i beni culturali, come fa da ormai otto anni questa Scuola che ha formato



già molti giovani professionisti del patrimonio antropologico e continuerà a farlo".

"La sua funzione - ha proseguito - può e deve essere anche di raccordo e collaborazione con il territorio del Trasimeno e con quello regionale. Oltre che come centro di formazione di eccellenza, che ne costituisce il presupposto, penso che la Scuola possa avere un ruolo di stimolo e raccordo con le istituzioni locali per contribuire a mettere a valore i nostri territori e l'unicità del patrimonio materiale e immateriale umbro".

promozione alla lettura; domani incontro in regione con soggetti coinvolti; cecchini: "Istat promuove operato regione umbria"

Perugia, 10 feb. 016 - Fare il punto sulle attività svolte e quelle da svolgere nel corso del 2016 nell'ambito dei progetti "In vitro" e "nati per leggere" e per iniziare a costruire un Piano regionale della lettura, in grado di consolidare e rendere sostenibili le azioni di promozione e di educazione alla lettura realizzate dalle nuove reti territoriali per la promozione della lettura: è la finalità dell'incontro che si terrà domani, 11 febbraio, in Regione tra l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini e i referenti operativi dei gruppi locali dei progetti, insieme ai bibliotecari e ai promotori dalla salute.

I dati Istat sulla lettura in Italia promuovono l'operato della Regione Umbria nell'ambito delle politiche per la promozione della lettura. In Umbria i lettori di almeno un libro all'anno sono passati dal 39% del 2014 al 44% nel 2015. "Cinque punti percentuali di meritato successo - ha detto Cecchini - che premiano, in particolare, i protagonisti del progetto In Vitro che hanno firmato i Patti locali per la lettura in tutte le Zone sociali: i bibliotecari, i pediatri di libera scelta, gli educatori, gli insegnanti, insieme agli amministratori locali e all'Anci Umbria, i Distretti sanitari, il mondo della Scuola, del volontariato e dell'associazionismo, che vede in prima linea l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria e l'Associazione Culturale Pediatri Umbria". Sinergie e collaborazioni che, a partire dal 2013, con il coordinamento dei quattro Servizi regionali coinvolti (Cultura, Promozione della salute, Istruzione e Sociale), hanno messo in campo competenze e professioni diverse.

"Grazie agli obiettivi raggiunti dal progetto sperimentale In Vitro - ha aggiunto Cecchini - il Ministero dei Beni e della attività culturali e del turismo ha ritenuto di inserirlo anche nell'ambito del Piano nazionale della lettura. L'Umbria - ha concluso l'assessore - ha sempre partecipato attivamente al raggiungimento di tali obiettivi e intende continuare a farlo nell'ambito di politiche di integrazione che coinvolgono più assessorati e servizi regionali, nella considerazione che la più ampia partecipazione alla cultura - e alla lettura in particolar modo - contribuisce al benessere dei cittadini e della società,



promuove l'inclusione sociale, favorisce il successo scolastico e un pieno esercizio del diritto di cittadinanza".

formazione e lavoro

politiche attive lavoro: vicepresidente paparelli lunedì 8 febbraio a perugia illustra piano 2016

Perugia, 5 feb. 016 - Lunedì 8 febbraio, alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, il vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche Attive del Lavoro, Fabio Paparelli, illustrerà alla stampa il Piano regionale per le politiche attive del lavoro per il 2016.

politiche attive lavoro: paparelli: "dalla regione umbria 60 milioni di euro per interventi specifici e azioni di sistema"

Perugia, 8 feb. 016 - Ammonta a 60 milioni di euro la somma per finanziare il Programma delle politiche attive del lavoro 2016/2017 della Regione Umbria: lo ha reso noto stamani, a Perugia, il vicepresidente della Giunta regionale, con delega alle Politiche Attive del Lavoro, Fabio Paparelli, illustrando il provvedimento alla presenza del direttore regionale alla innovazione e competitività, Lucio Caporizzi, e del coordinatore regionale dell'area imprese e lavoro, Luigi Rossetti.

"Le risorse - ha detto Paparelli - saranno destinate per 56 milioni 100 mila euro ad interventi specifici e per 3 milioni 900 mila euro ad azioni di sistema. Nel 2015 - ha aggiunto l'assessore - nel mercato del lavoro umbro abbiamo registrato importanti segnali di ripresa, che ci hanno fatto recuperare numeri sul fronte dell'occupazione. Nei primi nove mesi dello scorso anno infatti il numero di occupati è aumentato di circa 9 mila unità (357.000), con un tasso di occupazione regionale del 62,7 per cento, un dato migliore di quello medio del Centro (61,3 per cento) e superiore a quello nazionale (56,2%). La strada è ancora in salita, ma possiamo dire di aver imboccato la direzione giusta che intendiamo sostenere con provvedimenti mirati ed innovativi. Il quadro umbro ci dice che la crisi ha cambiato lo stereotipo del disoccupato livellando la differenza di genere e andando ad incidere, a differenza che in passato, in modo più forte sui meno scolarizzati. Continuano ad essere fortemente colpiti prevalentemente i giovani, ma le cifre continuano ad essere preoccupanti anche per gli adulti che prima vivevano una condizione prossima alla piena occupazione".

Il programma - ha poi spiegato Paparelli - si articola in quattro pacchetti di interventi. E' prevista la continuazione del **Programma Garanzia Giovani** con risorse del POR FSE 2014-2020 (24 milioni di euro) attuando la raccomandazione europea con misure sostanzialmente analoghe a quelle già programmate ed attuate nel Piano nazionale Garanzia Giovani, ma prevedendo alcune peculiarità come ad esempio la formazione in aula seguita da esperienze on the job, nella convinzione che il contatto con l'impresa sia fondamentale per il successivo inserimento.



Si svolgeranno attività di **orientamento e formazione per il reinserimento rivolte a disoccupati adulti** oltre che ai percettori di ammortizzatori sociali (in attuazione del decreto legislativo 150/2015) in termini di assegno di ricollocazione (per 16 milioni 100 mila euro).

Per i soggetti appartenenti alle fasce deboli, target che necessita di strumenti particolarmente efficaci per il reinserimento, saranno inoltre previsti percorsi formativi integrati da esperienze in contesto lavorativo con incentivi per l'assunzione stabile di importo superiore a quelli dedicati ad altri target.

Circa 8 milioni di euro andranno a finanziare iniziative per l'innovazione e la ricerca, che richiedono **strumenti di intervento "smart"** specificamente orientati ad individuare da un lato fabbisogni su mercato del lavoro legati all'innovazione delle imprese attraverso il ruolo e la qualificazione delle agenzie formative con la proposizione di percorsi integrati di formazione, tirocinio e incentivi all'assunzione, dall'altro per proseguire nelle positive esperienze di work experience/tirocini finalizzati alla realizzazione di programmi di innovazione nelle imprese.

Altri 8 milioni di euro sono destinati **alle imprese che intendono realizzare programmi di sviluppo o riconversione** per incrementare il proprio organico e che necessitano di figure "ad hoc" da formare all'interno dell'azienda, anche attraverso tirocini che prevedano un affiancamento da parte di personale già esperto e si concludano con una assunzione stabile incentivata. Prevista anche tutta una parte dedicata alla formazione continua del personale volta a migliorare la competitività delle imprese che operano in particolare in quei settori strategici per l'economia regionale, oltre che una specifica iniziativa riservata ai lavoratori dipendenti delle imprese in crisi.

"Centrale in tutto ciò - ha detto Paparelli - sarà un sistema di Centri per l'Impiego più innovativo, anche da un punto di vista della strumentazione tecnologica, e più orientato al mondo delle imprese. Intendiamo superare un modello datato e inefficace che risale agli anni Novanta". Qualificazione delle Agenzie formative, lotta alla dispersione scolastica, adozione delle misure regionali per l'inserimento attivo in stretta integrazione con quelle previste dal Ministero del Lavoro sono tutti strumenti che - secondo l'assessore - porteranno ad "una vera e propria rivoluzione copernicana" delle politiche attive del lavoro in Umbria, a disposizione dei soggetti che mostrano una reale volontà nella ricerca dell'occupazione".

Paparelli ha evidenziato che il Programma regionale prevede azioni finalizzate a migliorare il sistema dei finanziamenti, con misure ove possibile 'a sportello' e non più attraverso Bandi.

"Dall'inizio di legislatura ad oggi - ha concluso - sono state attivate tutte le misure a sostegno delle imprese previste dalla programmazione europea 2014-2020 e con questo Programma si avviano gli interventi di politiche attive del lavoro, a cominciare da



Garanzia Giovani per arrivare ad attuare l'insieme di tutte le misure previste entro aprile 2016. Nei prossimi mesi - ha annunciato - si procederà alla stesura di un disegno di legge regionale di sistema sulle politiche attive del lavoro".

Lucio Caporizzi ha inoltre evidenziato come "la riqualificazione dei soggetti formatori è uno degli elementi caratterizzanti il provvedimento. I Centri di formazione in Umbria - ha detto il direttore regionale - sono per numero quattro volte superiori a quelli dell'Emilia Romagna; debbono dunque essere qualificati per poter realmente rispondere alle esigenze della domanda. Un altro tassello importante del Programma - ha concluso - è quello dei Centri per l'impiego che andranno effettivamente a caratterizzarsi come soggetti intermediari tra chi cerca e chi offre lavoro".

"Il Programma di attività - ha detto il coordinatore Luigi Rossetti - si colloca nel contesto nazionale previsto dal decreto legislativo 150 relativo al rafforzamento del sistema formativo. Siamo dunque chiamati a realizzare per le politiche attive del lavoro interventi di soggetti qualificati, fortemente orientati a soggettività individuali, con l'obiettivo di migliorare i risultati conseguiti e rendere più efficace l'utilizzo delle risorse disponibili. L'Umbria - ha ricordato Rossetti - è fra le prime Regioni italiane che ha firmato la convenzione con il Ministero del Lavoro per la gestione dei Centri per l'impiego sul territorio regionale e la prima a sperimentare questo modello".

Pacchetti / Misure	Risorse	Attivazione
<u>A) Garanzia Giovani Umbria</u>		
A.1.Percorsi integrati <ul style="list-style-type: none"> • orientamento voucher formativo, incentivo assunzione /microcredito per avvio d'impresa • orientamento, tirocinio, incentivi all'assunzione/microcredito per avvio d'impresa • orientamento, voucher, tirocinio, incentivo all'assunzione di giovani disoccupati da oltre 12 mesi • orientamento, supporto formativo/consulenziale per la creazione d'impresa, microcredito 	12.000.000 Di cui: Orientamento 2.000.000 Voucher 4.500.000 Tirocini 4.500.000 Incentivi 1.000.000	I e II trimestre 2016
A.2.Formazione per assolvimento del diritto dovere	12.000.000	attivata
<u>Totale</u>	<u>24.000.000</u>	
<u>B) Inserimento lavorativo adulti ed in particolare disoccupati di lunga durata</u>		
B.1.Percorsi integrati <ul style="list-style-type: none"> • orientamento voucher formativo, incentivo 	15.600.000	I e II trimestre



assunzione /microcredito per avvio d'impresa	Di cui:	2016
• orientamento, tirocinio, incentivi	Orientamento 3.400.000	
all'assunzione/microcredito per avvio d'impresa	Voucher 5.000.000	
• orientamento, voucher, tirocinio, incentivo	Tirocini 5.000.000	
all'assunzione di disoccupati da oltre 18 mesi	Incentivi 1.000.000	
• orientamento, supporto formativo/consulenziale	Coaching impresa 400.000	
per la creazione d'impresa, microcredito	Microcredito 800.000	
B.2. Incentivi assunzione WELL 30	500.000	I Trimestre
Totale	16.100.000	
C) <u>Smart per gli Umbri</u>		
C.1. Avviso per percorsi integrati (formazione, tirocinio, incentivo assunzione) su settori di innovazione	4.000.000	Febbraio 2016
C.2. Work experience di ricerca	3.000.000	IV Trimestre
C.3. Incentivi all'assunzione e microcredito	1.000.000	
Totale	8.000.000	
D) <u>Imprese</u>		
D.1. Supporto a programmi di sviluppo occupazione di imprese singole o associate (formazione, tirocinio, incentivi assunzione)	5.500.000	I trimestre 2016
D.2. Formazione continua imprese innovative	1.000.000	II Trimestre
D.3. Formazione dipendenti cassa integrati imprese con priorità per le aree di crisi	1.500.000	
Totale	8.000.000	
E) Azioni di sistema	3.900.000	
Totale Generale	60.000.000	

mobilità europea e transnazionale, aur pubblica avviso per apprendisti e operatori esperti di apprendistato

Perugia, 9 feb. 016 - L'Aur - Agenzia Umbria Ricerche, di concerto con la Regione Umbria, sperimenta, per l'apprendistato di secondo livello, un'azione che ha lo scopo di potenziare gli strumenti e le opportunità formative del contratto di apprendistato attraverso la promozione della mobilità transnazionale individuale degli apprendisti e degli operatori dell'apprendistato: in proposito è stato aperto il bando utile a finanziare la mobilità all'estero per apprendisti ed operatori esperti di apprendistato.

L'avviso pubblico, consultabile dal sito Internet www.aur-umbria.it, prevede due distinte azioni: la prima è relativa ad esperienze di mobilità all'estero della durata di tre settimane a



favore di giovani assunti con "apprendistato professionalizzante o di mestiere" presso imprese dello stesso settore all'estero, al fine di accrescere competenze tecnico-professionali ed interculturali; mentre la seconda promuove visite di studio di una settimana per operatori ed esperti di apprendistato, ad esempio tutor aziendali, operatori della formazione per l'apprendistato, con finalità di scambio di esperienze e competenze con organizzazioni simili di altri paesi europei. Per le mobilità è previsto un contributo onnicomprensivo di 1.500 euro per ogni apprendista e di 1.000 euro per ogni operatore ed esperto di apprendistato.

L'avviso, la cui scadenza è fissata per il 29 di aprile 2016, si inserisce nella più ampia "Azione di sistema in materia di formazione nell'esercizio dell'apprendistato di cui alla L. R. 30 maggio 2007, n. 18" che l'Agenzia Umbria Ricerche sta curando da anni in collaborazione con la Regione Umbria e che ha lo scopo di approfondire lo stato di attuazione dell'istituto dell'apprendistato nella nostra regione e l'analisi e la sperimentazione di azioni a supporto ed accompagnamento del funzionamento dell'apprendistato.

"La mobilità praticata dall'apprendista - ha evidenziato il direttore dell'Aur, Anna Ascani, - fornisce una valida opportunità per i giovani e un'alternativa alla formazione obbligatoria prevista dalla normativa per le aziende. In seguito alle recenti riforme del mercato del lavoro numerose sono le raccomandazioni sia a livello nazionale che europeo, inviate alle Regioni e alle istituzioni preposte di favorire e promuovere l'occupazione dei giovani, compresa la valorizzazione e il potenziamento dell'istituto dell'apprendistato come principale contratto d'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro".

Ascani evidenzia inoltre come "il confronto con l'Europa faccia emergere modelli di apprendistato in cui il rapporto giovani apprendisti, impresa, formazione appare da anni fluido e costruttivo. La formazione in apprendistato si inserisce infatti in sistemi standardizzati di alternanza formazione e lavoro e di riconoscimento di competenze formali o informali".

Le aziende interessate potranno rivolgersi per maggiori informazioni all'AUR, mentre per il supporto alla presentazione delle candidature potranno richiedere informazioni ai soggetti accreditati in Umbria per l'erogazione della formazione in apprendistato.

"narrow the gap!"; il 16 febbraio a perugia seminario formativo su apprendimento adulti

Perugia, 13 feb. 016 - "Narrow the Gap!, Strategie e pratiche per incentivare gli adulti ad apprendere" è il tema del seminario formativo, realizzato in collaborazione con l'Unità "Epale" (Electronic Platform of Adult Learning in Europe), Italia, che si terrà il 16 febbraio dalle ore 14.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Il seminario - affermano gli



organizzatori - è una occasione di confronto tra professionisti dell'educazione per gli adulti, anche per favorire lo scambio di pratiche ed esperienze sulle nuove sfide del settore in Italia e in Europa. Emergeranno contributi e indicazioni su come realizzare l'obiettivo della Strategia Europa 2020 che prevede che almeno il 15% della popolazione adulta acceda a opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Un'occasione per riflettere sull'importanza di un'offerta formativa integrata nella filiera istruzione-formazione-lavoro, in grado di assicurare competenze realmente spendibili e utili per lo sviluppo personale, lavorativo e socio-culturale. Il seminario sarà anche l'occasione per presentare per la prima volta in Umbria la piattaforma europea "Epale", alla presenza di Daniela Ermini di Indire e referente "Epale" Italia.

L'introduzione sullo stato dell'arte, a livello nazionale ed europeo, sarà curata da Claudio Vitali di Isfol, Referente del progetto sull'Agenda Italiana per l'Adult Learning, da Andrea Capaccioni e Floriana Falcinelli dell'Università di Perugia e da Gaia Gioli dell'Università di Firenze. Seguiranno due focus tematici su strategie di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo degli adulti nelle opportunità di lifelong learning, e modelli e metodologie per l'assicurazione qualità nell'educazione degli adulti. Successivamente si terranno testimonianze dal mondo delle imprese e da quello istituzionale, con interventi, tra gli altri di Gustavo Cuccini, Presidente Associazione Nazionale delle Università della Terza Età - UNITRE - Università delle Tre Età; Marianna Forleo del Reference Point nazionale per l'Assicurazione Qualità presso ISFOL; Lorenzo Rocca dell'Università per Stranieri di Perugia e Erminia Battista, Coordinatrice Rete Promozione Salute USL Umbria 1 e referente del progetto Piedibus del benessere Adulti. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto europeo "Praline" (Peer Review in Adult Learning to Improve formal and Non-formal Education) finanziato da ERASMUS + Azione Chiave 2 e realizzato da Associazione FORMA.Azione srl, coordinatore del progetto, e dai partner italiani, Regione Umbria (Servizio Politiche Attive del Lavoro) e Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale. È possibile registrarsi nel sito web di progetto: <http://goo.gl/UxFxWV>

ammortizzatori sociali giornale dell'umbria: grave che vengano penalizzati i lavoratori dell'informazione

(aun) - perugia, 14 feb. 016 - È molto grave che la gestione liquidatoria della società che editava il "Giornale dell'Umbria" abbia intimato i licenziamenti dei dipendenti della società, giornalisti e poligrafici, senza dare il suo consenso alla sottoscrizione della richiesta per la cassa integrazione straordinaria che, come previsto da specifiche norme di legge, compete ai dipendenti delle imprese del settore. È quanto si afferma in una nota della Regione Umbria nella quale si aggiunge che si tratta di una decisione maturata dopo quasi sei ore di



confronto nella riunione del tavolo tecnico di crisi che si è svolta venerdì scorso negli uffici della Regione.

Un atteggiamento questo - sottolinea la nota - mai avuto da nessuna parte datoriale nel contesto delle difficili e a volte aspre riunioni dei tavoli di crisi.

Nello stigmatizzare le scelte della società, continua la nota regionale, non si può non rilevare la peculiarità della situazione di un'impresa editoriale che quattro mesi dopo essere stata rilevata viene messa in liquidazione motivando, tra l'altro, tale scelta con l'atteggiamento ostile dei dipendenti, presunte irregolarità contabili e così via.

Ora, sottolinea la Regione, il tavolo di confronto si sposta presso la FIEG - Federazione italiana Editori Giornali, dove si auspica i lavoratori potranno trovare riconoscimento delle proprie ragioni.

La Regione, nel manifestare la propria totale disponibilità ad essere il luogo di composizione della controversia tra la liquidazione della società e i dipendenti, ha comunque informato dalla situazione la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

infrastrutture

domani a terni ministro delrio incontra la stampa

Perugia, 2 feb. 016 - Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, e il Sottosegretario di Stato alla Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Angelo Rughetti, incontreranno la stampa umbra sulle questioni relative alle infrastrutture della regione.

L'incontro è fissato per mercoledì 3 febbraio alle ore 17,30, presso la Sala Giunta del Comune di Terni. Saranno presenti la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vicepresidente della Regione, Fabio Paparelli, il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo.

delrio a terni: "accordo strategico e concreto con la regione per strade e ferrovie"

Terni, 3 feb. 016 - "Grazie alla positiva collaborazione della Regione, che ha individuato con chiarezza le sue priorità, potremo presto arrivare alla firma di una intesa generale che consentirà di realizzare interventi utili e cantierabili. Dunque un programma credibile e non i soliti progetti che rimangono sulla carta". E' quanto ha affermato il ministro per le infrastrutture Graziano del Rio nel corso dell'incontro con la stampa che si è svolto nel pomeriggio di oggi, mercoledì 3 febbraio, cui ha partecipato, insieme al sottosegretario Angelo Rughetti, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vicepresidente Fabio Paparelli l'assessore regionale alle infrastrutture Giuseppe Chianella e l'assessore comunale di Terni Stefano Bucari. Il ministro Delrio ha quindi fatto riferimento all'importante lavoro svolto congiuntamente da Ministero e Regione con Rfi ed Anas sia per ciò che riguarda le infrastrutture stradali che quelle



ferroviarie: "il Governo ha messo a disposizione adeguate risorse per ciò che riguarda la rete ferroviaria e soprattutto per la valorizzazione delle reti secondarie perché vogliamo potenziare il trasporto pubblico ferroviario locale. In questa direzione è particolarmente importante l'accordo definito con RFI per la concessione della rete infrastrutturale della Ferrovia centrale Umbra. Questo servirà a mettere in sicurezza questa fondamentale ferrovia regionale, potenziarla e consentirle di svolgere una funzione centrale per il trasporto locale nonché collegarsi con il sistema ferroviario nazionale". Il Ministro ha quindi sottolineato come tale accordo "apre una strada significativa che altri in Italia dovrebbero seguire".

Per quanto riguarda la parte delle infrastrutture stradali, Delrio ha ricordato il miliardo e 600 milioni di euro messi a disposizione per la messa in sicurezza e il rifacimento di tutto l'asse della E45 ed ha ribadito l'impegno del Governo anche per il completamento della Orte-Civitavecchia che consentirà all'Umbria di definire una connessione diretta con il porto di Civitavecchia. Riconfermata da parte del Ministro anche la centralità del collegamento della piastra logistica di Terni con il sistema ferroviario.

La presidente Marini ha sottolineato "la positiva collaborazione con il Governo, e con il Ministero delle Infrastrutture in particolare, che ha permesso di definire le priorità degli interventi da realizzare in Umbria e mettere in cantiere interventi molto attesi nella nostra regione. Abbiamo anche particolarmente apprezzato, ha sottolineato la presidente, le decisioni sulla E45 e sulla sua messa in sicurezza. Questo è un asse strategico e fondamentale per la mobilità interna dell'Umbria e per il collegamento tra i due capoluoghi". La presidente Marini ha quindi affermato che "il 2016 sarà un anno importante per gli interventi programmati nell'ambito del progetto Quadrilatero" ed ha ribadito di aver condiviso la scelta del Ministro per il superamento della Società Quadrilatero a favore di un ruolo centrale di Anas. Anche la presidente ha sottolineato l'importanza degli interventi sulla Orte-Civitavecchia, della Piastra logistica di Terni ed il positivo lavoro svolto con il gruppo Ferrovie dello Stato grazie al quale "potremo valorizzare la Ferrovia centrale Umbra e connetterla alla rete nazionale".

e78:assessore chianella a roma incontra vertici anas: "necessità di procedere in tempi certi"

Perugia, 12 feb. 016 - Avviare un percorso di definizione di un'ipotesi di pre-fattibilità per la realizzazione del completamento della strada di grande comunicazione E78-Grosseto-Fano: questo l'obiettivo dell'incontro che si è tenuto a Roma presso la sede dell'"Anas", tra l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella, i sindaci di Città di Castello, Citerna e San Giustino, e il project manager area



Centro-Nord, Raffaele Spota, e dell'ingegnere Nicola Dinnella della Direzione progettazione e realizzazione lavori di Anas. L'obiettivo della riunione era quello di stabilire un primo momento di confronto tra le amministrazioni umbre interessate a tale infrastruttura, in una fase di avvio delle nuove strategie nazionali impresse dal nuovo management di Anas e dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, volte a privilegiare il completamento, la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria della viabilità esistente in un'ottica di sostenibilità economico-finanziaria, in luogo della realizzazione di grandi infrastrutture stradali. L'abbandono, da parte del ministero, dell'ipotesi originariamente prospettata di realizzare tale infrastruttura in regime di finanza di progetto, ha perciò reso necessario un impegno in prima persona da parte di Anas per affrontare la costruzione delle tratte ancora mancanti, privilegiando ove possibile l'adeguamento di tracciati già esistenti.

"La definizione di una siffatta ipotesi - ha ricordato in proposito il project manager di Anas, Raffaele Spota - è propedeutica all'avvio della progettazione vera e propria che dovrà fondarsi su ipotesi realistiche e, per quanto possibile, condivise che consentano l'impiego di risorse certe da reperire prevedibilmente nell'ambito del contratto di programma tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e trasporti".

L'assessore Chianella ha valutato positivamente "il percorso proposto dai rappresentanti di Anas per giungere in tempi realistici al completamento della strada E78", e, contestualmente ha rappresentato "la necessità di procedere in tempi certi e possibilmente brevi".

"L'importanza che tale infrastruttura riveste per l'Umbria e l'Altotevere - ha chiarito l'assessore - richiede un impegno comune e il concorso fattivo di tutte le istituzioni interessate e delle amministrazioni comunali in particolare, affinché finalmente si possa scrivere la parola fine alla lunga e travagliata vicenda della realizzazione della Grosseto-Fano che da troppo tempo attende invano di vedere la sua conclusione".

Dal canto loro, i sindaci dei Comuni interessati hanno apprezzato e condiviso il metodo proposto e hanno manifestato disponibilità a contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa. In particolare il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, ha sottolineato con forza "la necessità e l'urgenza di definire, al più presto, un vero e proprio cronoprogramma che dia certezze ai cittadini e alle imprese circa i tempi e i modi di completamento dell'infrastruttura da cui può derivare nuovo slancio ed impulso all'economia dell'intera vallata".

politiche sociali

g.r. su proposta di barberini approva disegno di legge di modifica in materia di sociale e benessere animale



Perugia, 11 feb. 016 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha approvato la proposta di disegno di legge che prevede modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) e alla legge regionale 30 marzo 2015, n. 8 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali).

"L'intervento - ha spiegato l'assessore Barberini - trova una giustificazione nell'esigenza di armonizzare il Testo Unico regionale con il nuovo assetto organizzativo istituzionale ed in particolare con il processo relativo al riordino degli enti territoriali".

"Nell'ambito delle politiche sociali, abbiamo ritenuto opportuno fare un ulteriore passo avanti nel percorso di riforme avviato con la legge regionale n. 10/2015, che punta a ridisegnare e semplificare gli assetti istituzionali e le funzioni amministrative regionali, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini. In pratica - aggiunge Barberini - la modifica legislativa introdotta nel campo del sociale prende atto della definitiva cancellazione degli Ambiti Territoriali Integrati (ATI) e riconferma il protagonismo dei Comuni, titolari della funzione sociale, obbligatoriamente associati nella Zona sociale, quale livello ottimale della programmazione territoriale e della progettazione ed erogazione dei servizi e degli interventi nel welfare".

"In questo modo - ha detto l'assessore -, in linea con quanto previsto dalla proposta di nuovo Piano sociale regionale, si è voluto rilanciare una nuova e incisiva stagione di programmazione territoriale per innovare profondamente i servizi sociali e per rispondere ai mutati bisogni espressi dalla comunità regionale, mettendo al centro le persone".

"In questo contesto - continua - risulta fondamentale l'autonomia programmatoria e di gestione delle Zone sociali che, riuscendo a cogliere più da vicino le esigenze del territorio e quindi i bisogni che espressi, possono dare risposte più efficaci attraverso una programmazione mirata e calibrata".

"Nella proposta di disegno di legge viene, inoltre, chiarito - puntualizza Barberini - che le zone sociali non sono un nuovo ente e, pertanto, non comportano maggiori costi di gestione. Al contrario - evidenzia - ottimizzano le risorse dei Comuni e riducono le spese amministrative promuovendo, a livello territoriale, anche grazie allo snellimento di procedure previste dal disegno di legge, la partecipazione e il coinvolgimento del Terzo settore e del privato sociale grazie ai tavoli zonali di concertazione e di coprogettazione".

L'assessore Barberini evidenzia che inoltre, nell'ambito delle modifiche apportate con il disegno di legge, "la Giunta regionale ha ritenuto opportuno rivisitare e rimodulare tutta la materia relativa al benessere animale, alla tutela degli animali da



affezione e alla prevenzione e controllo del randagismo, tenendo conto delle esigenze proprie della comunità locale, nonché dell'evoluzione normativa e attivando percorsi di partecipazione delle associazioni".

In particolare, la proposta di legge, oltre a riconoscere lo status di essere senziente a qualunque specie animale, tra i tanti aspetti previsti, promuove e valorizza il ruolo degli animali di affezione nella vita della collettività e del singolo individuo, sostiene l'accesso degli animali di affezione ai luoghi pubblici, ai mezzi pubblici, alle strutture ricettive e sanitarie, ovviamente nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza. Vengono anche favoriti la conoscenza e l'utilizzo degli animali di affezione per interventi a valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa, tutelandone il rispetto e il benessere. Inoltre, viene promossa l'adozione degli animali ospitati nei canili rifugio e in quelli privati convenzionati, anche mediante intese con l'Università degli Studi di Perugia e campagne di sensibilizzazione da realizzare in collaborazione con i Comuni, con i servizi veterinari e con le associazioni di volontariato per la protezione degli animali. Vengono, infine, individuati gli interventi di medicina veterinaria erogati agli animali di affezione e inasprite le sanzioni a carico di chi contravviene le disposizioni della legge.

"La Regione Umbria - riferisce l'assessore Barberini - ha sempre seguito con attenzione il tema della protezione degli animali, dal 1986 si è dotata di una legge per la prevenzione del randagismo ed ha istituito l'anagrafe canina. Nel 1994, l'Umbria, tra le prime in Italia, ha emanato una legge regionale che disciplina in maniera organica in materia di tutela degli animali da affezione".

presidente marini a spello a inaugurazione nuova residenza di umbraflor per minori in affido: "progetto straordinaria sintesi tra funzione sociale e formativa"

Spello, 13 feb. 016 - Per molti anni hanno ospitato le famiglie dei lavoratori della ex Saf di Spello. Vecchie palazzine a due piani, immerse nella campagna umbra, che guardano a nord il monte Subasio ed a sud la piana verso Foligno. Ora sono di proprietà pubblica. Di UmbraFlor, l'agenzia florovivaistica della Regione Umbria. Le hanno ristrutturate "in economia", con poche risorse e tanto volontariato, gli stessi lavoratori di UmbraFlor. Ora queste palazzine ospiteranno adolescenti che per varie ragioni vivranno l'esperienza dell'affido. Qui potranno trovare un'assistenza serena, lontana dai disagi, dalle difficoltà, e in alcuni casi dalle violenze, e potranno anche cogliere l'opportunità di un percorso formativo legato all'agricoltura e pure al turismo rurale. Questo è un po' il progetto che, insieme, UmbraFlor e la Cooperativa sociale Utopia 2000 hanno voluto avviare, scommettendo sulla possibilità di tenere insieme funzione sociale e formativa, per dare a molti ragazzi una seconda chance



per una vita che li porti fuori dal loro disagio e dalla marginalità.

"Questa è una iniziativa di grande valore, che cerca di mettere insieme la funzione sociale e quella della formazione che le istituzioni devono saper svolgere, mettendo a disposizione dei giovani in affido una straordinaria opportunità di crescita culturale e professionale. Aiutandoli, così, non solo a superare la loro difficile condizione, ma anche a potersi costruire un futuro ed un lavoro". Con queste parole la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha concluso la partecipata cerimonia di inaugurazione della nuova "casa-famiglia", cui hanno partecipato, tra gli altri, anche l'assessore regionale Giuseppe Chianella, il sindaco di Spello, Moreno Landrini, Sandro Vitali, presidente di UmbraFlor, e Massimiliano Porcelli, presidente della cooperativa Utopia 2000.

Nel suo intervento, la presidente Marini ha voluto sottolineare alcuni aspetti particolarmente significativi di questo progetto, a partire da quello del valore delle riforme avviate dalla Regione per ciò che riguarda la pubblica amministrazione regionale che, partendo dalla soppressione delle Comunità montane, ha avviato l'esperienza dell'Agenzia forestale regionale e di UmbraFlor "per poter innanzitutto garantire continuità occupazionale ai dipendenti, e in secondo luogo valorizzare il grande patrimonio professionale ed anche immobiliare. Qui oggi - ha detto Marini - tocchiamo con mano la positività di queste scelte. Grazie a questo progetto si valorizza un importante patrimonio pubblico, e lo si mette a disposizione della collettività, e soprattutto dei più deboli. Inoltre, rafforziamo anche il nostro ruolo nel campo della formazione professionale. Così anche la funzione sociale trova la sua concreta realizzazione, offrendo a minori in difficoltà, come ai tanti minori immigrati che sono giunti nel nostro Paese, non solo un ricovero ed un luogo che li accolga, ma anche che li aiuti a superare difficoltà ed a crescere come cittadini. La forza di questo progetto sta però in quella rete sociale, fatta di volontariato, solidarietà, che riesce a mettere in connessione queste esperienze, il lavoro di chi opera nel privato sociale - ha concluso la presidente -, con il territorio e con la comunità".

Il presidente Vitali ha invece ricordato che UmbraFlor oltre a concedere gli spazi in uso alla Cooperativa Utopia 2000 per questo progetto, avvierà anche un'esperienza formativa rivolta ai ragazzi ospitati nelle comunità socio-educative per realizzare progetti di agricoltura sociale e salvaguardia della biodiversità: "questa - ha detto - è un'importante dimostrazione di come i beni pubblici possano essere valorizzati ed utilizzati per finalità socio-culturali rivolte a ragazzi svantaggiati e bisognosi e per avviare esperienze formative in attività produttive caratterizzate da altissima specializzazione".

pubblica amministrazione



villa umbra: venerdì 12 febbraio seminario sul testo unico in materia di società a partecipazione pubblica con l'assessore bartolini

Perugia, 10 feb. 016 - Sarà Antonio Bartolini, assessore regionale alle riforme ad aprire i lavori del seminario "Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che si terrà venerdì 12 febbraio a Villa Umbra. Il docente della giornata, organizzata dalla Scuola di Amministrazione Pubblica, sarà Roberto Camporesi, dottore commercialista, revisore legale, consulente di società di public utilities ed enti pubblici.

Durante il corso si tratteranno i nuovi istituti del Testo Unico di attuazione dell'art. 18 del decreto Madia in attesa della approvazione definitiva da parte del Governo, dopo i pareri di legge.

Tra i principali argomenti, i principi dell'art. 18 della Legge Madia; i rapporti con il Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale; definizione e tipologia di società a partecipazione pubblica: principi per la legittima costituzione e mantenimento della società da parte degli enti locali; la nuova governance; la gestione del personale; società in house e società miste: novità ed il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate: regime transitorio e regime ordinario.

villa umbra: seminario sul testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Perugia, 12 feb. 016 - Si è svolto oggi a Villa Umbra il seminario sul Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

All'incontro è intervenuto l'assessore alle riforme della Regione Umbria, Antonio Bartolini.

Dopo il saluto dell'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, il relatore Roberto Camporesi, ha illustrato le principali novità del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica presenti nella bozza appena pubblica dalla presidenza del Consiglio dei Ministri che attengono "alla riscrittura dei criteri per detenere le partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni locali, nonché tutta la riscrittura, sistemazione ed assestamento della disciplina sulla governance interna, a cominciare dagli organi di amministrazione, dalla giurisdizione della Corte dei Conti e dal nuovo potere attribuito dall'osservatorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per poter attuare piani di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica. L'argomento è particolarmente dibattuto - ha concluso Camporesi - perché, ovviamente insieme all'altro testo unico avente ad oggetto i servizi pubblici locali, di fatto in questo momento storico abbiamo una disciplina unitaria completa e divisa su due servizi pubblici che attendevamo da venticinque anni".



riforme

polizia provinciale: cecchini "la regione mantiene tutto l'impegno sui controlli e per il rispetto delle regole"

Perugia, 12 feb. 016 - "La Giunta regionale ha mantenuto e manterrà tutti gli impegni presi e nei tempi previsti sulla riforma delle province, sul trasferimento del personale e del patrimonio, così come individuato in sede di intesa, ovviamente nel quadro definito dalle leggi nazionali". È quanto afferma l'assessore regionale alle politiche agricole intervenendo sulla questione della riforma delle Province e della Polizia provinciale. "Siamo una delle Regioni che ha lavorato più velocemente su questa riforma, mettendo in campo impegni amministrativi e finanziari. Lo abbiamo fatto in maniera convinta per non creare disagi ai cittadini ed alle imprese e per salvaguardare i lavoratori. Peraltro già prima dell'entrata in vigore della legge di riforma abbiamo collaborato e sostenuto le Province, anche dal punto di vista economico e finanziario, per garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio con un senso di responsabilità che andava oltre le nostre funzioni e che sarà la base del lavoro della Giunta regionale anche per gli adempimenti futuri". L'assessore Cecchini sottolinea l'impegno della Giunta regionale, in merito al futuro della Polizia provinciale e chiarisce la posizione della Regione "anche perchè quando si parla della materia dei controlli e dunque di regole che vanno rispettate c'è bisogno di essere corretti e non strumentali perchè anche questo fa parte del grande tema della legalità così caro ad ognuno di noi.

Per questo, la Polizia provinciale, che ben conosce il fenomeno del bracconaggio, sa bene che lo stesso esiste senza nessun bisogno di incentivi e affermare che oggi, con il passaggio delle funzioni, si possa creare l'effetto 'tana libera tutti' e che dunque nessuno controlla e ognuno può fare quel che vuole, non corrisponde al vero ed è anche pericoloso. Pur comprendendo lo stato d'animo dei dipendenti che vivono un periodo di transizione che mi auguro finisca presto per il bene tutti, forse dovremmo ricordare che questa funzione non è stata ricompresa nell'ambito del trasferimento previsto dalla legge 2 aprile 2015, n. 10 e pertanto è rimasta in capo alle Amministrazioni provinciali".

"Considerata comunque la necessità di coordinare tale attività con il resto della materia ittio-faunistico venatoria gestita dalla Regione, - prosegue l'assessore Cecchini - è stata adottata dalla Giunta regionale una delibera con cui veniva perfezionato lo schema di convenzione tra la Regione e le Province di Perugia e Terni per consentire all'amministrazione regionale di avvalersi della collaborazione anche dei rispettivi corpi di Polizia Provinciale per le attività di vigilanza e controllo in materia ittica, venatoria, polizia idraulica e tutela dell'ambiente, prevedendo una copertura di spesa che per il momento è stata fissata in 200.000 sia per il 2016 che per il 2017.



A questo schema di convenzione però ancora non è ancora stato dato riscontro da parte delle Amministrazioni Provinciali.

Sarà mia cura - conclude l'assessore - sollecitare un incontro con i presidenti delle due province per concludere intanto questo passaggio. Questo non vuol dire che nel frattempo in Umbria non ci sono controlli su tutto quello che riguarda il settore ittio-faunistico perché già la legge nazionale assegna alle forze dell'ordine compiti e funzioni molto chiare e, per rafforzare questa attività, la Giunta ha in essere una convenzione con il Corpo forestale dello Stato, che già nel 2014 ha impiegato 336 giornate di lavoro, 4.734 controlli, 264 illeciti amministrativi accertati con 65 sequestri e 44 reati accertati, mentre le Guardie volontarie hanno utilizzato 594 unità per 116 giornate di controlli con 16 verbali redatti".

sanità

approvato riparto fondo sanitario 2016; presidente marini: molto importante accordo tra regioni e incremento fondo

Roma, 4 feb. 016 - "È una novità assoluta e molto importante l'accordo tra le Regioni sul riparto del fondo sanitario per il 2016, che avviene all'inizio di febbraio. Così come è altrettanto importante l'incremento del fondo di un miliardo di euro". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dei lavori della Conferenza delle Regioni, riunitasi questa mattina a Roma, che ha raggiunto l'intesa sul riparto del fondo sanitario per l'anno in corso. Per la presidente Marini, inoltre, è assai significativo che l'intesa sia stata raggiunta non solo in tempi rapidissimi, ma anche con il consenso unanime di tutte le regioni italiane.

In maniera del tutto inconsueta, rispetto a quanto avvenuto nel recente passato, quest'anno le Regioni potranno dunque tempestivamente contare sulla certezza delle risorse assegnate ai propri Servizi Sanitari regionali, consentendo alle rispettive Aziende Sanitarie di poter attuare un'adeguata programmazione economico-finanziaria.

Il riparto 2016 frutto dell'Accordo intervenuto oggi in sede di Conferenza delle Regioni, prevede per l'Umbria un'assegnazione pari a 1.635 milioni di euro, facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente di circa 13 milioni di euro, pari allo 0,8%. Tale finanziamento include le risorse necessarie per l'adeguamento delle prestazioni ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, ulteriore nuova sfida per il Servizio Sanitario Nazionale. L'Umbria viene confermata anche per quest'anno Regione benchmark ai fini della determinazione dei fabbisogni standard insieme a Marche e Veneto, le stesse Regioni già individuate come riferimento per l'anno 2015.

"Esprimiamo grande apprezzamento sia per la capacità politica e senso di responsabilità che le Regioni hanno saputo rappresentare in tale situazione di contesto - hanno dichiarato congiuntamente la presidente Marini e l'assessore regionale alla sanità, Luca



Barberini - sia per il soddisfacente risultato ottenuto dalla nostra Regione".

Per la Presidente e l'Assessore "la positiva intesa di oggi permette all'Umbria di consolidare i buoni risultati raggiunti, confermando la solidità della 'governance' del Servizio Sanitario regionale, che presenta ormai stabilmente una situazione di equilibrio sia a livello regionale che di singola Azienda".

farmaci: umbria prima tra le regioni italiane per tempi dei pagamenti

Perugia, 5 feb. 016 - L'Umbria, con 46 giorni per il saldo dei pagamenti all'industria farmaceutica, si conferma in testa alle Regioni italiane per efficienza: il dato arriva dall'ultima rilevazione di Farindustria. Dall'indagine emerge che a dicembre il credito totale vantato dai produttori farmaceutici ammonta a circa 2,3 miliardi di euro e in 18 Regioni su 20 si registrano dilazioni in calo.

A livello regionale nella classifica dell'efficienza resta in testa l'Umbria con 46 giorni per saldare le fatture, seguita dalla Valle d'Aosta (51) e dalle Marche (56 giorni). Tutto il Nord mostra tempi che oscillano dai 62 della Lombardia ai 72 del Veneto e agli 87 dell'Emilia Romagna. Al centro migliora la Toscana, che da 190 scende 156 giorni, mentre al Sud si distinguono la Puglia con 89 giorni e la Basilicata con 108. Ultimi la Calabria con tempi più lunghi pari a 243 giorni e il Molise con 712.

Nel complesso a dicembre le attese per il saldo si sono assestate attorno ai 106 giorni, 32 in meno rispetto a settembre, il che abbassa la media dell'ultimo trimestre del 20 rispetto ai tre mesi precedenti e dell'8 per cento sullo stesso periodo del 2014. Nel 2011 i pagamenti avvenivano con un ritardo medio di 247 giorni, nel 2012 erano scesi a 211 e nel 2013 a 163.

telecomunicazioni

sperimentato in umbria lo "spid", il sistema pubblico di identità digitale

Terni, 3 feb. 016 - Presto sarà attivato in Umbria lo "Spid", sistema pubblico di identità digitale. In pratica un unico Pin che consentirà a cittadini ed imprese di accedere a tutti i servizi della pubblica amministrazione. Lo ha annunciato il sottosegretario Angelo Rughetti nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi a Terni. "L'Umbria - ha affermato il sottosegretario - sarà nel gruppo ristretto delle prime sette Regioni italiane che sputeranno questo nuovo servizio". Il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli, presente all'incontro, ha sottolineato come l'Umbria abbia effettuato in questi anni importanti investimenti per le infrastrutture digitali ed ha riferito che "già nel prossimo mese di marzo la fibra ottica di uno dei tre assi del sistema digitale umbro sarà "accesa". Spero che successivamente potremo attivare anche le altre dorsali che riguardano la nostra Regione. È nostra intenzione arrivare



molto velocemente a rendere disponibile in tutta la Regione, anche nelle aree marginali, la connessione internet veloce".

banda ultralarga: definito il piano nazionale. 'premiato' l'impegno dell'umbria con risorse aggiuntive. interventi pubblici per oltre 56 milioni di euro

Perugia, 12 feb. 016 - "L'impegno dell'Umbria sul digital divide è stato convinto fin dall'inizio ed il risultato conseguito nella Conferenza Stato Regioni premia la nostra Regione, alla quale saranno riconosciuti finanziamenti aggiuntivi rispetto ai circa tre milioni di euro dovuti in base ad una prima ripartizione nazionale". È questo il commento degli assessori regionali Bartolini e Paparelli in merito all'approvazione del Piano nazionale per gli interventi sulla banda ultralarga che ha ripartito tra le regioni italiane i 4,7 miliardi di euro stanziati dal Cipe. "Rispetto alla proposta di Piano elaborata nel novembre scorso - hanno affermato Paparelli e Bartolini - abbiamo preso atto di un maggiore impegno dei privati (in particolare Telecom) che ha proposto un suo investimento diretto su ulteriori quindici comuni umbri rispetto ai sette ipotizzati all'inizio e questo fattore ha ridotto da 105 a circa 56 milioni la necessità di intervento pubblico nelle rimanenti aree "bianche". "La Regione Umbria - hanno sottolineato gli assessori - aveva impegnato finanziamenti complessivi per circa 36 milioni utilizzando i fondi del Piano di Sviluppo rurale e quelli del Feasr, suddivisi, come da programma approvato dalla Commissione Europea, in due interventi, uno sulle reti, per il quale si ipotizza una spesa di 9,5 milioni di euro, l'altro per servizi aventi lo scopo di incrementare l'uso della rete da parte dei cittadini e delle imprese ricadenti in ambito rurale".

"Abbiamo chiesto - riferiscono gli assessori Paparelli e Bartolini - che, alla luce delle variazioni progettuali proposte, il contributo nazionale sia ricalcolato tenendo conto del fatto che i fondi per lo sviluppo rurale stanziati dall'Umbria debbono servire non soltanto per le reti ma anche per la creazione dei servizi necessari nelle zone rurali. Questa richiesta è stata accolta dalla Conferenza Stato Regioni che ha deciso di rimandare la corretta determinazione dello stanziamento ad una analisi che dovrà effettuare la commissione dei fondi di coesione insieme alla Regione dell'Umbria. I tempi - almeno così ha assicurato il Ministero - saranno molto rapidi così da giungere entro il prossimo mese di marzo alla ripartizione definitiva ed alla successiva notifica del Piano alla Commissione Europea. In questo modo - hanno concluso Paparelli e Bartolini - contiamo di spendere tutte le risorse assegnate entro il 2018 ed entrare così nell'attuazione piena del Piano che prevede, entro il 2020, la copertura del cento per cento degli edifici con 30 mega e tra questi almeno l'85 per cento con 100 mega".

trasporti



servizi ferroviari, domani 9 febbraio firma rinnovo contratto servizio tra regione umbria e busitalia e conferenza stampa

Perugia, 8 feb. 016 - Verrà firmato domani martedì 9 febbraio, a Perugia, il Contratto di servizio tra Regione Umbria e Busitalia Sita Nord srl che definisce l'offerta dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale nel periodo 2015-2019, per i collegamenti fra Perugia, Terni, Sansepolcro e Perugia Sant'Anna. A sottoscriverlo saranno l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella, per la Regione Umbria, e l'amministratore delegato di Busitalia, Stefano Rossi. Sarà presente il direttore regionale di Busitalia, Velio Del Bolgia.

In occasione della firma, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, si terrà una conferenza stampa in cui verranno illustrati i contenuti del Contratto di servizio.

trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, firmato contratto di servizio 2015-2019 fra regione umbria e busitalia

Perugia, 9 feb. 016 - "Con la firma di oggi, per i servizi ferroviari sull'infrastruttura regionale ex Fcu, si chiude il cerchio per la gestione del trasporto pubblico su ferro in Umbria: con il contratto di servizio con Trenitalia fino al 2020, l'accordo quadro con Rfi sulle tracce e ora il contratto di servizio con Busitalia che avrà validità fino a tutto il 2019 garantiamo e miglioriamo la qualità del servizio ferroviario, con l'impegno a lavorare insieme per gli obiettivi del Piano regionale dei trasporti". Lo ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, illustrando i contenuti del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sottoscritto oggi, a Palazzo Donini, fra la Regione Umbria e Busitalia Sita Nord srl, rappresentata dall'amministratore delegato Stefano Rossi, per il periodo 2015-2019 per circa 1,2 milioni di treni/chilometri e un valore economico di circa 7 milioni di euro all'anno.

"C'è un forte impegno della Regione per la valorizzazione complessiva della Fcu - ha sottolineato l'assessore - con la positiva novità dell'apertura del rapporto con Rete Ferroviaria Italiana. In occasione della sua recente visita a Terni, anche il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio ha 'certificato' la possibilità di una concessione triennale per la rete infrastrutturale regionale. Nell'accordo con Rfi, la prima questione che porremo saranno i lavori sulla tratta Umbertide-Città di Castello".

L'assessore Chianella ha tracciato anche un quadro dello stato dell'arte di lavori e gare per l'infrastruttura ferroviaria regionale: "Per giovedì 18 febbraio - ha detto - è prevista la chiusura dei lavori sulla galleria di Poggio Azzuano e, dopo i tempi tecnici di collaudo, potrà riaprire la tratta Massa Martana-Terni su cui adesso i collegamenti sono garantiti da autobus



sostitutivi. Alle fasi finali l'attuazione della gara per il raddoppio della tratta fra Perugia Ponte San Giovanni e Perugia Sant'Anna, per un importo di circa 20 milioni di euro, con la commissione che sta completando l'esame delle proposte presentate da una trentina di imprese; la conclusione - ha aggiunto - è prevista in questa settimana, con la cantierizzazione presumibilmente a settembre".

"La firma di oggi è particolarmente importante, tanto più che cade in una fase caratterizzata ancora da incertezze normative e carenza di risorse - ha sottolineato l'amministratore delegato di Busitalia, Stefano Rossi - Si consolida quel 'laboratorio' umbro che deriva dal fatto che il servizio di trasporto è di fatto in mano a un unico gestore, poiché Trenitalia e Busitalia fanno entrambi capo al gruppo Fs italiane".

"Ci mettiamo alla prova - ha proseguito Rossi - per offrire un servizio integrato di trasporto per i cittadini umbri. Cercheremo, infatti, di specializzare l'offerta complessiva e a breve attiveremo un gruppo di lavoro per realizzare il progetto di un unico supporto 'contactless' con cui poter pagare tutti i sistemi di trasporto utilizzati. La fase successiva sarà l'integrazione del sistema tariffario".

Il valore "ancora più ampio" del contratto è stato rimarcato anche dal direttore regionale di Busitalia, Velio Del Bolgia, che fra le caratteristiche principali dell'atto sottoscritto da Regione e Busitalia ha richiamato "il coordinamento fra tutti i vettori su ferro e gomma e gli adeguamenti condivisi degli orari del servizio alle scadenze annuali programmate perché siano rispondenti ai mutamenti della domanda di mobilità".

"Partiamo da un allineamento tariffario con Trenitalia - ha detto ancora - per giungere alla definizione del progetto di integrazione tariffaria su base regionale, su cui lavoreremo con grande impegno. Altro obiettivo è il miglioramento della qualità del servizio: stiamo facendo investimenti per il rinnovo del parco mezzi e allo stesso tempo viene aggiornata periodicamente la Carta dei servizi. Questo contratto - ha concluso - ci consente di guardare con serenità al futuro".

Alla firma hanno preso parte per la Regione Umbria il coordinatore dell'area Infrastrutture Diego Zurli e il dirigente del Servizio Trasporti Maurizio Angelici.

La scheda. Il coordinamento con gli altri servizi ferroviari gestiti da Trenitalia al fine di ampliare e integrare l'offerta complessiva dei servizi ferroviari, su gomma, lacuali e con altre modalità non tradizionali sul territorio regionale per garantire il diritto di tutti alla mobilità in Umbria; la definizione di un progetto di integrazione tariffaria su base regionale; il miglioramento degli standard qualitativi circa puntualità e regolarità dei treni, affidabilità, comfort di viaggio e pulizia. Sono alcuni dei principali elementi del Contratto di servizio firmato oggi a Palazzo Donini con cui la Regione Umbria affida a Busitalia (che dal 1 dicembre 2015 ha incorporato Umbria Mobilità



Esercizio srl) l'organizzazione e la gestione dei servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale e locale, dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2019, per i collegamenti fra Perugia, Terni, Sansepolcro, Perugia Sant'Anna.

Il contratto ha un valore economico annuo di 7.016.000 euro (con aggiornamento al tasso di inflazione programmata), corrisposti, a titolo di corrispettivo, dalla Regione in base all'attuale organizzazione dei servizi per complessivi 1.191.288 treni/Km (di cui 106.258 con autobus) e 121.116.075 posti/Km offerti.

Verranno concordate con la Regione modifiche del servizio in caso di lavori programmati di migliorie, rinnovo e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria disposti dal gestore dell'infrastruttura regionale e da Rete Ferroviaria Italiana. A questo proposito Busitalia, previo accordo con la Regione, si impegna a rinnovare, potenziare e/o effettuare interventi di ristrutturazione con un investimento di 1.150.000 euro.

Il contratto di servizio prevede che nel corso del 2016 vengano valutate ed intraprese idonee iniziative per verificare la possibilità di avviare, dal 1 gennaio 2017, la gestione unitaria dell'insieme dei servizi ferroviari di interesse regionale sulla rete nazionale e regionale per facilitare l'integrazione tra tutte le modalità di trasporto pubblico sul territorio della Regione Umbria. Al fine di facilitare la gestione del Contratto, nel rispetto dei ruoli e nello spirito di cooperazione a cui le parti si ispirano, nell'interesse dei cittadini utenti, è costituito il Comitato tecnico di gestione del Contratto composto da due rappresentanti di Busitalia e due rappresentanti della Regione Umbria. La Regione si impegna ad attivare un gruppo di lavoro, al quale partecipa anche Busitalia, per definire un progetto preliminare di integrazione tariffaria, su base regionale, che coinvolga le aziende e le istituzioni individuate dalla Regione stessa.

Per i servizi ferroviari offerti, viene intanto adottato il sistema tariffario vigente al momento della sottoscrizione del contratto (in vigore dal 1 luglio 2013). È obiettivo comune della Regione e di Busitalia incrementare, attraverso successive tappe di miglioramento, i livelli qualitativi del servizio di trasporto. Questo avverrà attraverso un monitoraggio, con rilevazioni periodiche, che potranno essere effettuate anche dalla Regione, con un sistema di penalità nel caso di scostamenti dagli standard fissati. Integra il contratto di servizio, fra l'altro, la Carta della qualità dei servizi con cui Busitalia si impegna a offrire ai passeggeri servizi sempre più efficienti ed efficaci e a garantire la continuità e la regolarità dei servizi, la loro sostenibilità sociale, economica e ambientale. La Carta dei servizi definisce l'offerta, gli strumenti di azione (fra cui il sistema di gestione certificato Qualità, ambiente e responsabilità sociale) e gli strumenti di informazione e relazione con la clientela.



Busitalia effettua il servizio ferroviario regionale per conto della Regione Umbria, con il quale attraversa tutta la regione, in un percorso nord-sud che si sviluppa lungo la valle del fiume Tevere, attraversando le due Province e 12 importanti comuni, fino a toccare alcune località delle regioni limitrofe che costituiscono i nodi di collegamento ferroviario per l'accesso all'Umbria. Sulle linee di collegamento Sansepolcro - Umbertide - Ponte San Giovanni- Perugia Sant'Anna - Terni da marzo a dicembre 2014 sono stati trasportati circa 834.000 passeggeri, per una percorrenza di 1.052.916 treni/Km.

turismo

a dicembre 2015 in umbria +13% arrivi e presenze, paparelli: "imboccata la strada giusta"

Perugia, 4 feb. 016 - Un dicembre da record per il turismo umbro secondo i dati pubblicati dall'Osservatorio regionale sul turismo che vedono crescere le percentuali di arrivi e presenze turistiche ai livelli pre-crisi, ovvero ad un + 13%. "Si tratta di un risultato importante - ha detto il vice presidente della giunta regionale dell'Umbria e assessore al Turismo, Fabio Paparelli - , che premia uno sforzo comune messo in campo dalle istituzioni regionali e dagli operatori del settore. In particolare la nostra campagna di promozione 'A Natale regalati l'Umbria', lanciata con un mix innovativo di strumenti di comunicazione su scala nazionale, ha portato i suoi frutti. Tutto ciò - conclude Paparelli - conferma che abbiamo intrapreso la strada giusta e che il tema della promo-commercializzazione integrata e innovativa ha bisogno di focalizzare l'attenzione sui tre prodotti turistici di punta: paesaggio, cultura-eventi e spiritualità, oltre che di una attenzione maggiore ai prodotti turistici da parte dei Comuni e di una promozione unitaria del marchio Umbria".

I dati registrati dall'Osservatorio regionale sul Turismo nel 2015 sono buoni anche per le strutture ricettive umbre, con 2 milioni 394 mila 771 arrivi e 5 milioni 910 mila 632 presenze e una variazione del +3.19% negli arrivi e +0.88% nelle presenze rispetto all'anno passato. A livello regionale, si registra un incremento degli arrivi superiore al 3% sia dei turisti italiani che stranieri e una sostanziale stabilità rispetto al 2014 delle presenze dei turisti italiani (+0.29%), a fronte di un aumento più consistente dei pernottamenti degli stranieri (+1.92%).

Nel complesso degli esercizi alberghieri il 2015 si chiude positivamente, con un aumento dei flussi del +2.29% negli arrivi e +3.04% nelle presenze. I turisti italiani fanno registrare un incremento del +2.47% negli arrivi e +3.36% nelle presenze, mentre l'aumento dei flussi dei turisti stranieri è del +1.87% negli arrivi e +2.35% nelle presenze.

Negli esercizi extralberghieri si evidenzia un aumento del +5.17% con un positivo l'incremento dei flussi dei turisti stranieri (+6.27%) mentre gli italiani evidenziano un aumento del +4.73%. Le



principali correnti italiane si confermano Lazio, Lombardia, Campania, Umbria e Puglia, tutte in aumento rispetto al 2014. Le principali correnti straniere si confermano invece nei Paesi Bassi, Germania, USA, Belgio e Regno Unito. Notevole l'incremento dei flussi dalla Cina (+16.22% arrivi e +18.36% presenze) che nel 2015 ha raggiunto e superato la soglia dei 100.000 pernottamenti. L'incidenza dei flussi dei turisti italiani è del 70.4% negli arrivi e 63.2% nelle presenze, mentre quella dei turisti stranieri è del 29.6% negli arrivi e 36.8% nelle presenze. La permanenza media dei turisti, complessivamente considerati, è mediamente di 2.5 gg (-2.23% rispetto al 2014); 1.9 gg negli esercizi alberghieri (+0.73%) e 3.6 gg negli extralberghieri (-6.36%). Quanto alla Distribuzione media per tipologia/categoria di struttura, il 53.7% dei turisti ha soggiornato in strutture alberghiere (+2.13%) e il 46.3% in quelle extralberghiere (-2.37%). L'offerta turistica regionale evidenzia un incremento degli alberghi a 3 e 4 stelle, mentre calano gli alberghi a 1 e 2 stelle e le Residenze d'epoca; nel settore extralberghiero aumentano Affittacamere, Agriturismi, Bed & Breakfast, Case per ferie e Case religiose di ospitalità.

COMPENSORI	2015		2014		Variazioni %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Assisano	555.609	1.192.148	546.203	1 +ù .162.771	1,72	2,53
Valnerina	181.628	392.059	171.179	376.383	6,10	4,16
Trasimeno	194.881	857.750	194.119	887.150	0,39	-3,31
Alta Valle Tevere	79.342	288.838	83.733	290.990	-5,24	-0,74
Folignate	209.250	476.046	191.153	450.256	9,47	5,73
Eugubino	124.520	298.920	119.723	297.489	4,01	0,48
Perugino	453.457	1.085.445	446.743	1.136.568	1,50	-4,50
Spoletino	107.122	248.656	106.406	242.543	0,67	2,52
Tuderte	111.229	250.109	101.977	246.987	9,07	1,26
Amerino	33.150	68.568	36.393	72.769	-8,91	-5,77
Orvietano	198.458	391.501	183.854	351.172	7,94	11,48
Ternano	146.025	360.592	139.274	343.716	4,85	4,91
Totale	2.394.671	5.910.632	2.320.757	5.858.794	3,18	0,88

l'umbria alla bit 2016: nello stand della regione video immersivo "umbria, virtually yours"

Perugia, 9 feb. 016 - Conoscere l'Umbria a 360 gradi, in realtà virtuale, attraverso un innovativo video. È l'esperienza che, nello stand della Regione Umbria, verrà proposto alle migliaia di



appassionati di viaggi attesi per la Bit, la manifestazione internazionale del turismo leader in Italia che si terrà nel quartiere di Fiera Milano a Rho, dall'11 al 13 febbraio prossimi. All'interno della Bit 2016, Sviluppumbria presenterà infatti il video immersivo "Umbria, Virtually Yours", che permette di esplorare alcune località della regione e che il pubblico potrà apprezzare grazie ad una postazione attrezzata con il visore di realtà virtuale 360 gradi che permetterà di vivere in prima persona l'emozione dei paesaggi, degli scorci e delle architetture dell'Umbria, ma anche gli eventi, le manifestazioni e le rievocazioni storiche.

Il video è il primo di un progetto che vuol promuovere località ed esperienze da vivere in Umbria. "Umbria, Virtually Yours", sottolineato da Sviluppumbria, contiene una innovazione significativa nell'emergente linguaggio della realtà virtuale: la video-cartografia immersiva. Mentre si fruisce del video esplorando un ambiente dinamico a 360 gradi, la regia immersiva introduce messaggi che permettono di identificare i luoghi in cui ci si trova, i monumenti e gli attrattori che entrano nel campo visivo panoramico.

"Umbria, Virtually yours" è disponibile anche sul profilo Facebook e sul canale Youtube "Umbria Tourism".

vicepresidente paparelli alla bit di milano per conferenza stampa sul progetto "le terre di piero"

Perugia, 11 feb. 016 - Fare un bilancio del progetto turistico, unico nel suo genere, creato attorno a Piero della Francesca e alle sue opere e gettare le basi per lo sviluppo dell'iniziativa rafforzando la sinergia tra le regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche: questo l'obiettivo della conferenza stampa che si è tenuta stamani alla Bit di Milano, alla quale ha preso parte il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Turismo, Fabio Paparelli, insieme all'assessore al Turismo della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, della Toscana, Stefano Ciuoffo e del vicepresidente del Consiglio regionale delle Marche, Renato Minardi.

In apertura dell'incontro la coordinatrice del progetto e presidente dell'Apt Servizi dell'Emilia Romagna, Livia Zanetti, ha ricordato che "sono ormai 26 le realtà imprenditoriali (consorzi, club di prodotto, singoli alberghi, agriturismi), selezionate secondo uno specifico disciplinare, che hanno aderito al progetto e hanno sviluppato pacchetti soggiorno interregionali sulle tracce del Maestro rinascimentale della prospettiva pittorica. Ben 34 le proposte di soggiorno presentate dal sito www.terredipiero.it, che non si rivolgono esclusivamente al turista amante della pittura, ma abbracciano anche altri interessi, come ad esempio la musica classica, l'enogastronomia e il trekking".

"La scommessa - ha sottolineato il vicepresidente Paparelli - è stata quella di abbattere i confini regionali con una proposta di vacanza unica, che offra una full immersion nei paesaggi, nelle



Signorie, ma anche nei sapori tipici e nell'atmosfera rinascimentale vissuta da Piero della Francesca, uno degli assoluti vanti culturali dell'Italia nel Mondo".

"Piero della Francesca - ha aggiunto - ci offre l'opportunità di mettere in rete un patrimonio comune di esperienze interregionali che si sperimentano attraverso una nuova formula di pianificazione e azione comune. Elementi prodromici di quell'Italia di Mezzo di cui tanto si parla nei giornali, ma che si sperimenta nei fatti ancora troppo poco. E per questo motivo che il progetto assume un valore che va aldilà della mera promozione culturale e turistica. Anche Perugia nell'ultimo anno si è unita ai Comuni di Rimini, Arezzo, Monterchi, Sansepolcro e Urbino in questa rete istituzionale di luoghi che ospitano i capolavori del pittore per promuovere sinergicamente arte e territori. È un segnale importante dalla Regione Umbria che ha da sempre creduto a questa progettualità che si è distinta per innovazione e dinamicità".

Proseguendo il vicepresidente Paparelli ha ricordato che i grandi capolavori del Maestro come il "Polittico di Sant'Antonio" (in mostra alla Galleria Nazionale dell'Umbria a Perugia) il "Sigismondo Pandolfo Malatesta in preghiera davanti a San Sigismondo" (custodito nel Tempio Malatestiano di Rimini), "la Flagellazione di Cristo" e "la Madonna di Senigallia" (esposte alla Galleria Nazionale delle Marche), "la Resurrezione", "il Polittico della Misericordia", "San Giuliano" e "San Ludovico" (tutti e quattro custoditi nel Museo Civico di Sansepolcro), "la Madonna del Parto" (ospitata nell'omonimo museo a Monterchi), "la Leggenda della Vera Croce" e "la Maddalena" (esposte rispettivamente nella Basilica di San Francesco e nella Cattedrale ad Arezzo), "rappresentano un patrimonio incredibile di bellezza e di valori che stanno alla base della nostra cultura e che, grazie ad un'azione innovativa di promozione, possono essere valorizzati e fruiti dal grande pubblico offrendo, attraverso i canali più moderni ed attuali, un'esperienza ricca e indimenticabile come i luoghi che attraversa che in Umbria, oltre Perugia, sono i luoghi della Valtiberina, da Città di Castello con l'opportunità di scoprire il grande Museo Burri, fino a Citerna con il Signorelli".

"La promozione turistica e territoriale - afferma il vicepresidente Paparelli - sta vivendo una profonda trasformazione, e abbiamo tutti quanti bisogno di un confronto sui nostri rispettivi approcci e modelli operativi. L'auspicio è quello di abbandonare la cultura competitiva e iniziare, laddove è possibile, un approccio cooperativo che possa farci concorrere, con una dimensione congrua, sul mercato globale. L'Umbria è pronta a tutto ciò e sta facendo passi concreti anche nell'ottica di una nuova visione della promo-commercializzazione cercando di adeguarsi alle nuove esigenze di un turista che va alla ricerca di esperienze di viaggio sempre più autentiche e in linea con le proprie aspettative. Un turista che proprio nei territori di confine, ovvero a cavallo tra una regione ed un'altra, può godere di molte più opportunità. A tal proposito - conclude Paparelli - a



seguito della conferenza stampa abbiamo convenuto con le altre tre regioni di mettere a punto ulteriori azioni comuni come quelle relative alla promo-commercializzazione, sui mercati esteri, dei prodotti turistici relativi ai cammini che assumono una valenza ancora più importante in questo anno giubilare".

unione europea

comitato regioni d'europa: presidente marini relatrice "indicatori per lo sviluppo territoriale. oltre il pil"

Bruxelles, 11 feb. 016 - Misurare meglio i progressi sociali, non limitandosi all'uso esclusivo del Prodotto interno lordo (Pil). Anzi, andare oltre il Pil per poter definire, con maggiore aderenza alla realtà di un dato territorio, il suo reale sviluppo economico. Criteri aggiuntivi e complementari al Pil potrebbero essere, ad esempio, quelli in grado di rilevare gli aspetti ambientali ed energetici dei vari Paesi, i tassi di occupazione e disoccupazione, oppure i dati relativi alla produttività, agli investimenti in ricerca e innovazione, o ancora lo stato dell'inclusione sociale in riferimento al numero di persone a rischio povertà e la distribuzione del reddito. È quanto si propone il parere "Indicatori per lo sviluppo territoriale. Oltre il Pil", approvato quest'oggi dal Comitato delle Regioni d'Europa, di cui è stata relatrice la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

La presidente Marini, illustrando il parere, ha sostenuto la necessità di un approccio multidimensionale per misurare la qualità della vita: "la sfida politica generale - ha detto - è quella di definire un metodo più appropriato e universale di misurare il progresso che comprenda gli aspetti economici, sociali e ambientali. Ritengo opportuno sottolineare che per prendere le decisioni giuste è infatti necessario 'conoscere' e 'ciò che misuriamo ha effetti su ciò che facciamo'. Vi è infatti uno stretto legame tra misurazione, percezione e azione, le scelte politiche vanno prese con lungimiranza, sulla base di valori sociali ampiamente condivisi. Tutto ciò, se volessimo riferirci all'Umbria, significherebbe poter contare su quote maggiori di fondi europei da destinare per esempio all'innovazione, all'internazionalizzazione delle imprese, all'export. Oppure, per ciò che riguarda le politiche per il lavoro, avere misure che siano in grado di favorire il riassorbimento o la prima occupazione di lavoratori con alta qualificazione o specializzazione".

La presidente Marini si è quindi detta convinta che "l'assegnazione dei fondi strutturali, compreso il fondo di coesione nel prossimo periodo finanziario pluriennale, non debba basarsi unicamente sul Pil pro capite. Ecco perché il Comitato delle Regioni d'Europa ha deciso di esprimersi con un parere d'iniziativa su questo tema proprio per definire la posizione delle Regioni e delle autorità locali europee, anticipando l'inserimento di questo tema nel dibattito sulla futura politica



di coesione post 2020 e per chiedere formalmente alla Commissione Europea di esprimersi a tale proposito".

Una iniziativa che ha incontrato il favore della Commissaria alle politiche regionali, Corina Cretu, intervenuta ai lavori odierni del Cdr e che, nel corso del suo intervento sulle nuove politiche di coesione dell'Unione Europea che devono mettere al centro sempre di più i territori e le realtà regionali grazie ad un partenariato più concreto, ha espressamente fatto riferimento "al positivo lavoro di Catuscia Marini che con il parere approvato oggi chiede di valutare la necessità di assumere nuovi criteri per la distribuzione delle risorse comunitarie, non limitandosi, come avviene ora, all'utilizzo del solo Pil pro capite".

Nel merito, il Parere discusso oggi dalla COTER prevede che vengano utilizzati metodi complementari al Pil che ne salvaguardano l'importanza, ma tengono conto della realtà a più dimensioni, includendo aspetti economici (tra cui produttività, innovazione ed esportazioni), il lavoro (tra cui tassi di occupazione e di disoccupazione), aspetti ambientali (tra cui intensità energetica dell'economia, quota di energia rinnovabile, emissioni di CO2) e l'inclusione sociale (tra cui numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale e distribuzione del reddito).

Le Regioni europee chiedono che, seguendo l'approccio territoriale allo sviluppo tipico delle Politiche di coesione dell'Unione Europea, vengano riconosciute la presenza di bisogni e obiettivi differenziati nei diversi territori, perché anche gli obiettivi generali europei vanno calati nei diversi contesti territoriali. In questo senso, il parere della CdR chiede che la Commissione provveda ad una regionalizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020, sinora fortemente improntata a un approccio "dall'alto", che non tiene sufficientemente conto delle situazioni specifiche a livello locale e regionale.

A tal fine, le Regioni europee chiedono alla Commissione europea e all'Eurostat di fissare un calendario per coinvolgere gli enti locali e regionali nel processo di definizione degli obiettivi e fornire le statistiche regionali necessarie per definire, attuare, monitorare e valutare - conclude il parere - la strategia Europa 2020 rinnovata, stabilendo obiettivi differenziati in funzione del territorio.

progetti comunitari: entro il 22 febbraio iscrizioni a corso "seu" su gestione e tecniche rendicontazione

Perugia, 15 feb. 016 - C'è tempo fino a lunedì 22 febbraio per iscriversi alla prima edizione del Corso su gestione e tecniche di rendicontazione di progetti comunitari promosso dal Servizio Europa ("Seu") in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Il corso, che si svolgerà in un'unica sessione (1 e 2 marzo 2016), a Villa Umbra di Perugia, presenta un'impostazione teorica volta ad individuare gli step fondamentali



e i riferimenti normativi validi per una efficace gestione amministrativa e finanziaria di un progetto comunitario.

"Il 2016 - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico del Seu e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - si apre con una nuova attività formativa in materia di europrogettazione che approfondirà due importanti e delicate fasi di un progetto europeo, la gestione e la rendicontazione tecnica dei progetti realizzati. Dopo l'ampio successo conseguito nell'ultimo triennio con l'attivazione di ben sette edizioni del corso di base in europrogettazione al quale hanno preso parte complessivamente circa 150 partecipanti - prosegue - abbiamo ritenuto opportuno ampliare ed arricchire l'offerta formativa del Seu e della Scuola proponendo un percorso più breve, ma con contenuti più specialistici ed avanzati ad integrazione di quanto già realizzato nelle precedenti iniziative allo scopo di rafforzare le competenze professionali di quanti operano sul nostro territorio utilizzando contributi europei a finanziamento diretto".

"Ben inteso - conclude Naticchioni - nel corso dell'anno fra giugno - luglio e poi in ottobre saranno proposte nuove edizioni del Corso base in progettazione europea ed altre iniziative sulle quali si sta già lavorando nella messa a punto insieme alla rete formata dagli ex allievi del Seu ed altre professionalità operanti nella nostra regione".

Il programma del corso fornisce un approccio trasversale valido per qualsiasi tipo di programma di finanziamento comunitario a gestione diretta o relativamente alla cooperazione territoriale. Sono, inoltre, previsti approfondimenti e raccomandazioni pratiche su casi studio attraverso l'analisi di strumenti operativi validi e efficaci in fase di gestione e rendicontazione di un progetto transnazionale.

Il corso è rivolto a operatori del settore provenienti da enti pubblici e privati, persone attive sul mercato del lavoro interessati ad approfondire la fase di gestione e rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto che insistono sui settori dell'ambiente, cultura, istruzione e formazione, sociale, e innovazione. Le domande d'iscrizione, possono essere inviate al Seu Servizio Europa, Villa Umbra, loc. Pila, utilizzando un modello scaricabile dal sito www.seu.it e www.villaumbra.gov.it.

viabilità

interventi su strade regionali e provinciali: regione umbria assegna circa 6 mln euro; marini e chianella: sforzo significativo per superare criticità

Perugia, 1 feb. 016 - "La Regione Umbria ha assegnato circa 6 milioni di euro del bilancio regionale alle Province per affrontare le criticità maggiori della viabilità regionale e provinciale. Uno sforzo significativo per migliorare e rendere più sicure le strade umbre, che andrà ad alimentare anche le attività economiche delle imprese di un settore che con il ridimensionamento delle risorse statali ha subito una forte



contrazione". È quanto ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, illustrato stamani insieme all'assessore alle Infrastrutture Giuseppe Chianella i contenuti e le finalità della delibera con cui, a fine dicembre, la Giunta regionale ha destinato alle Province di Perugia e Terni risorse rispettivamente per circa 4 milioni di euro e quasi 1,6 milioni di euro, oltre a un primo contributo di 150mila euro al Comune di Terni per la bretella che collegherà lo stabilimento Ast con la strada Terni-Rieti e della cui realizzazione "si farà carico la Regione - ha ricordato la presidente - come previsto nell'accordo sottoscritto con il Governo nazionale".

"La scelta della Regione - ha spiegato - è stata determinata dal blocco della capacità di indebitamento e dall'azzeramento dei trasferimenti statali con un fondo che dai 40 milioni annui a partire dal 2011 è stato completamente azzerato. La viabilità ex Anas ricade dunque interamente sul bilancio regionale, sia per la manutenzione che per le nuove costruzioni. Le Regioni - ha aggiunto - hanno proposto al Governo e al Ministro delle Infrastrutture di istituire un fondo nazionale, cofinanziato dalle stesse Regioni, per garantire e dare continuità agli interventi sulla viabilità ex statale".

"Con questo importante stanziamento - ha detto l'assessore Chianella - pur se insufficiente per far fronte alle tante problematiche, vengono finanziati gli interventi prioritari indicati dalle Province che hanno in gestione la rete stradale. Le amministrazioni provinciali e gli uffici regionali - ha rilevato - hanno individuato l'elenco delle strade più dissestate e dato una risposta di qualità per superare le criticità. Le risorse sono già assegnate e le procedure semplificate, già nella primavera-estate potranno avere inizio i lavori".

La presidente Marini e l'assessore Chianella hanno ricordato anche "la positiva inversione di tendenza registrata negli investimenti per la manutenzione da parte di Anas, scesi a 5 milioni nel 2014 mentre ora ammontano a circa 40 milioni di euro gli investimenti per l'adeguamento e il miglioramento del raccordo Perugia-Bettolle e della E45".

La presidente Marini e l'assessore Chianella hanno fornito anche un quadro dello stato di attuazione delle principali direttrici di collegamento della regione. Riferendo del recente incontro con il Ministero delle Infrastrutture e i vertici dell'Anas, sul sistema della Quadrilatero la presidente ha detto come sia prevista da Anas entro febbraio la conclusione della procedura di verifica sulla Foligno-Civitanova Marche, mentre sul tratto Perugia-Ancona i lavori stanno procedendo velocemente "con la parte umbra che sarà aperta nell'anno in corso, risolvendo molte problematiche nei collegamenti fra Umbria e Marche". Si sta inoltre concretizzando il completamento della Orte-Civitavecchia: "c'è la dotazione finanziaria - hanno sottolineato - per il completamento di un'infrastruttura che ricade tutta nel Lazio, fondamentale per



l'area industriale ternana e a supporto della vocazione turistica dell'Umbria".

La scheda. La Regione Umbria ha assegnato oltre 5 milioni e 500mila euro per gli interventi prioritari su strade regionali e provinciali pianificati dalle Province di Perugia e Terni e un primo contributo di 150mila euro a favore del Comune di Terni (futuro ente proprietario e gestore della strada) per la progettazione, le fasi preliminari e realizzative della bretella di collegamento dello stabilimento dell'Ast con la strada Terni-Rieti.

La Regione Umbria ha acquisito la proprietà di una rete stradale di oltre 950 chilometri (il 70% ricade nel territorio della provincia di Perugia e il 30% in quella di Terni), che fino al 2001 è stata di competenza dell'Anas, successivamente aumentata a seguito dall'apertura di nuove varianti a strade statali e che potrà incrementarsi ancora (es. prossima apertura al traffico di interventi del sistema Quadrilatero). La gestione della rete stradale, con le attività di progettazione e realizzazione di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di nuova costruzione, oltre che di vigilanza, già affidata alle Province dal 2001, è stata confermata in capo agli stessi enti anche con il riordino delle funzioni amministrative seguito alla riforma istituzionale (gli stessi enti sono proprietari e gestori delle strade provinciali, estese per oltre 2600 chilometri).

Nonostante le criticità finanziarie legate all'azzeramento dal 2010 dei trasferimenti annuali statali alla Regione per gli investimenti sulle strade, nel periodo 2011-2014 la Regione ha comunque garantito con risorse proprie alle Province delle somme rilevanti per alcuni interventi di manutenzione straordinaria ed urgenze.

Dalle Province si sono comunque moltiplicate le segnalazioni sulla necessità di provvedere in vari tratti di questa rete a manutenzioni straordinarie, per il cattivo stato di superfici stradali, barriere, segnaletica, aree contigue alla strada, tutti elementi che hanno riflessi diretti sulla sicurezza della circolazione, per fabbisogni complessivi di decine di milioni di euro, considerando sia le strade regionali che le strade provinciali.

A causa del contemporaneo taglio anche delle risorse trasferite dallo Stato direttamente alle Province per le manutenzioni ordinarie, fortissime criticità sono state segnalate anche per questi interventi.

Tenendo conto delle difficoltà in cui versano le Province e della rilevanza di alcune strade provinciali per i collegamenti all'interno del territorio regionale, la Regione ha previsto un incremento percentuale del 10% dell'importo disponibile per interventi sulle strade provinciali rispetto alla percentuale adottata nel 2014, per una ripartizione quindi del 70% delle risorse a favore di interventi su strade regionali e del 30% sulle strade provinciali.



3.852.757,57	per interventi sulle strade regionali
1.651.181,82	per interventi sulle strade provinciali
5.503.939,39	totale
	<u>Strade regionali</u>
2.696.930,30	Provincia di Perugia (estesa km circa 70% del totale SR)
1.155.827,27	Provincia di Terni (estesa km circa 30% del totale SR)
3.852.757,57	totale
	<u>Strade Provinciali</u>
1.238.386,36	Provincia di Perugia (estesa km circa 75% del totale SP)
412.795,45	Provincia di Terni (estesa km circa 25% del totale SP)
1.651.181,82	totale

La bretella di collegamento dello stabilimento Ast Tk di Terni con la strada Terni-Rieti ha la finalità di collegamento logistico del polo siderurgico delle Acciaierie di Terni con la nuova strada Terni-Rieti così da sviluppare un idoneo sistema di trasporti che consenta di evitare l'attraversamento di aree urbane da parte dei numerosi mezzi pesanti, migliorando la sicurezza stradale e la fluidità del traffico veicolare e con benefici ambientali in particolare di tutela della qualità dell'aria. Per quest'opera la Giunta regionale si è riservata di assegnare ulteriori contributi a favore del Comune di Terni.

svincolo di scopoli, marini e chianella: "avviata interlocuzione con ministero per superare criticità"

Perugia, 9 feb. 016 - "È stata da tempo avviata una interlocuzione con il Ministero dei Beni Culturali per superare le criticità che erano state manifestate dalla Sovrintendenza dell'Umbria sul progetto presentato dalla società Quadrilatero per la realizzazione dello svincolo di Scopoli sull'asse della Strada Statale 77": lo annunciano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla viabilità, Giuseppe Chianella.

"Nei prossimi giorni - hanno detto Marini e Chianella - sono previsti ulteriori approfondimenti con i Ministeri competenti per dare soluzione alla realizzazione di un'opera importante per tutto il territorio e particolarmente attesa dalle comunità locali".

L'assessore Chianella, nei giorni scorsi, aveva incontrato il Direttore del Ministero dei Beni Culturali, Francesco Scoppola, su diverse tematiche riguardanti l'Umbria, fra cui quella relativa proprio alla realizzazione della svincolo di Scopoli. L'incontro si era concluso con l'impegno a rivedersi per approfondire gli aspetti più specificatamente tecnici della questione.

